

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
ANNUARIO

ANNI ACCADEMICI 1952-53, 1953-54, 1954-55, 1955-56, 1956-57, 1957-58



TRIESTE 1997



Gli "annuari" dell'Università degli Studi di Trieste, cessano con l'anno accademico 1951-1952. Per gli anni successivi, fino al 1997, vengono pubblicate soltanto le "relazioni" svolte dai Magnifici Rettori, all'inaugurazione dell'anno accademico.

RELAZIONE

del Magnifico Rettore Prof. Rodolfo Ambrosino
sull'anno accademico 1951-1952
*letta nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste
il 16 novembre 1952*

Eccellenze, Signore, Signori, Chiarissimi Colleghi, cari Studenti,

nell'anno accademico decorso, il numero degli studenti è stato di 2625 iscritti così suddivisi: Facoltà di Giurisprudenza, 551, dei quali 192 fuori corso; Facoltà di Economia e commercio, 687, dei quali 319 fuori corso; Facoltà di Lettere e filosofia, 391, dei quali 148 fuori corso; Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, 709, dei quali 244 fuori corso; Facoltà di ingegneria, 287, con 145 fuori corso.

Gli studenti stranieri sono stati in tutto 32, così distinti : 2 albanesi, 1 americano, 6 austriaci, 1 cileno, 6 greci, 1 inglese, 10 jugoslavi, 1 svizzero, 2 ungheresi, 2 apolidi.

In complesso l'attività didattica delle cinque Facoltà, durante l'anno, si è svolta con 6150 ore di lezione; 4683 esami, di cui 252 con esito negativo.

Hanno conseguito la laurea 91 studenti.

L'hanno conseguita con la lode, gli studenti : Zanier Tullio e Valussi Giorgio in Lettere e filosofia; gli studenti: Furlani Claudio e Camus Anna Maria in Chimica.

Ma questa attività didattica, di per sé imponente, come vedremo tra poco, si arricchisce di una più complessa attività scientifica.

Nello scorso anno accademico cessavano per sempre di far parte della famiglia universitaria tre valorosi ed amati insegnanti: il prof. Ferruccio Banissoni, deceduto il 27 aprile 1952, ordinario di Psicologia nella Facoltà di Lettere e filosofia; il prof. Giovanni Baldassi, deceduto il 3 maggio 1952, incaricato di Chimica biologica nella Facoltà di Scienze; la dott. Margherita Andri, deceduta il 22 giugno 1952, lettrice

incaricata di lingua inglese nella Facoltà di Lettere e filosofia.

Alla loro memoria vada il saluto grato e il ricordo affettuoso e commosso dell'Università, dei colleghi e degli amici.

Tra il personale insegnante si è verificato il seguente movimento:

Nella Facoltà di Economia e commercio il prof. Eugenio Cannada Bartoli è stato nominato straordinario di Istituzioni di diritto pubblico.

Dalla Facoltà, di Scienze matematiche, fisiche e naturali il prof. Bruno de Finetti, ordinario di Matematica attuariale, è stato trasferito alla cattedra di Matematica finanziaria della Facoltà di Economia e commercio.

Il prof. Antonio Marussi è stato nominato straordinario di Geodesia.

Nella Facoltà di Ingegneria il prof. Matteo Maternini è stato nominato straordinario di Tecnica ed economia dei trasporti; il prof. Antonio Servello è stato nominato straordinario di Costruzioni navali militari.

Il movimento del personale insegnante, con decorrenza dell'anno accademico 1952-53, è il seguente:

Nella Facoltà di Giurisprudenza il prof. Angelo Ermanno Cammarata, ordinario di Filosofia del diritto, è trasferito alla stessa cattedra della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Napoli.

Dalla Facoltà di Economia e commercio il prof. Agostino Origone, ordinario di Istituzioni di diritto pubblico, è trasferito alla cattedra di Diritto ecclesiastico della Facoltà di Giurisprudenza.

Il prof. Giuseppe Treves, straordinario di Diritto amministrativo, è trasferito alla stessa cattedra della Facoltà di Giurisprudenza.

Nella Facoltà di Lettere e filosofia il prof. Fabio Metelli, straordinario di Psicologia nella Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Catania, è trasferito alla stessa cattedra nella

Facoltà di Lettere e filosofia di questa Università.

Nella Facoltà di Ingegneria il prof. Giorgio Rabbeno ha raggiunto i limiti di età ed ha assunto la qualifica di fuori ruolo, con gli incarichi accademici e d'onore che la legge prevede.

Nello scorso anno accademico hanno tenuto conferenze:

- il prof. dott. Horst Rüdiger, docente di lingua e letteratura tedesca nell'Università di Milano, sul tema: «L'Italia nella vita spirituale della Germania». Detta conferenza è stata organizzata con la collaborazione del Circolo della Cultura e delle Arti;

- il dott. ing. Luigi Tursini, del Genio Navale Italiano, sul tema: «Leonardo nautico», in occasione della celebrazione del V centenario della nascita di Leonardo da Vinci;

- il prof. Henri Bedarida, della Facoltà di Lettere dell'Università di Parigi, sul tema: «L'Italie et l'Encyclopédie de Diderot»;

- il prof. Gino Luzzatto, direttore dell'Istituto Superiore di Economia e commercio di Venezia, sul tema: «Mercantilismo e porti franchi, con particolare riguardo a Trieste nel secolo XVIII».

Per onorare Camillo de Franceschi, storico e patriota, presidente della Deputazione di Storia Patria per l'Istria, è stato delegato il prof. Nino Valeri a recargli in omaggio una medaglia, appositamente coniatata, in occasione dell'ottantesimo compleanno dell'illustre vegliardo.

Il 27 gennaio scorso, a chiusura delle «Celebrazioni per l'anno verdiano», a cura del Centro universitario musicale è stata tenuta in questa sede una solenne manifestazione commemorativa.

Il giorno 18 ottobre 1952, in occasione della cessazione dell'insegnamento del prof. Ferdinando Pasini, per raggiunti limiti di età e del compimento dei quaranta anni d'insegnamento nei Licei, del prof. Marino de Szombathely, è stata

offerta ai detti docenti una medaglia a riconoscimento delle loro benemerenze, sia come cittadini, sia come studiosi, sia come preziosi collaboratori dell'Università.

Nella Facoltà di Giurisprudenza, nell'ambito dell'Istituto di Diritto privato, il direttore, prof. Sergio Sotgia, ordinario di Diritto commerciale, ha pubblicato tre studi in tema di credito agrario, polizza assicurativa e pluralità di assicurazioni; il prof. Luigi Mengoni, straordinario di Diritto civile, ha pubblicato nove studi in tema di obbligazioni, società commerciali, ammortamento di titoli di credito, negozio giuridico e diritto del lavoro.

Il dott. Carlo Fissotti, assistente incaricato, ha pubblicato uno studio in tema di competenza per valore e la dott.ssa Cecilia Assanti, assistente incaricata, uno studio in tema di società commerciali.

Nell'Istituto di Diritto pubblico, il direttore prof. Renato Balzarini, ordinario di Diritto del lavoro, ha progettato e realizzato l'istituzione della Scuola di perfezionamento in diritto del lavoro e della sicurezza sociale; ha curato l'organizzazione di due riviste giuridiche di imminente pubblicazione, una di diritto internazionale del lavoro, l'altra di giurisprudenza del Foro di Trieste, della quale avrà la condirezione assieme all'avv. Franco Zenari.

Il prof. Remo Pannain, ordinario di Diritto penale, oltre ad aver tenuto conferenze a Torino, Roma e Palermo su argomenti giuridici vari, ha pubblicato due volumi di Diritto penale, venti articoli e circa sessanta recensioni critiche. Ha curato inoltre la direzione della rivista «Archivio penale».

Il prof. Vezio Crisafulli, ordinario di Diritto costituzionale, ha pubblicato sedici lavori, ha collaborato regolarmente alle riviste «Rinascita» e «Società», ha proseguito le ricerche sulle disposizioni di principio della Costituzione ed ha in corso di pubblicazione un volume dal titolo «La Costituzione e le sue disposizioni di principio». Ha partecipato a due congressi

scientifici a Berlino e a Roma.

Nell'Istituto di Diritto internazionale, il prof. Manlio Udina, ordinario di Diritto internazionale, ha pubblicato quattro suoi lavori su riviste e rassegne di studi giuridici e politici; ha partecipato ai lavori della 45^a Sessione dell'Institut de droit international tenutasi a Siena. L'Istituto di Diritto internazionale e legislazione comparata che questa Università, da lui diretto, ha sviluppato ulteriormente le proprie funzioni di centro di documentazione internazionale avendo ottenuto d'esser compreso tra le Biblioteche depositarie delle pubblicazioni delle Nazioni Unite e della Corte internazionale di giustizia.

Notevole vi è stata attività degli assistenti, e in particolare quella del dott. Matteo Decleva, aiuto di ruolo presso l'Istituto stesso.

Nell'Istituto di Storia del diritto il direttore, prof. Carlo Alberto Maschi, ordinario di Diritto romano, ha presentato due comunicazioni a Congressi scientifici ed ha pubblicato due scritti in collaborazione agli studi in onore di V. Arangio Ruiz e in memoria di Paul Koschaker.

Il prof. Carlo Guido Mor, ordinario di Storia del diritto italiano, ha partecipato ai Congressi scientifici tenutisi a Bologna per il centenario di Graziano; in Friuli, per gli studi sull'alto Medio Evo; a Parigi, per la Storia comparata del diritto; a Lecce, per gli studi salentini, presentando in ognuno relazioni sui propri studi nel campo della Storia del diritto. Ha inoltre pubblicato cinque memorie.

Il prof. Mario Filippo Antonio de Dominicis, straordinario di Storia del diritto romano, ha partecipato a Congressi a Merano e a Firenze con relazioni riguardanti i suoi studi di esegesi e storia del Diritto romano. Ha redatto una monografia per gli studi in onore di V. Arangio Ruiz, ed ha pubblicato alcune recensioni ed articoli concernenti la storia antica del Friuli.

Il prof. Mario Enrico Viora, incaricato di Diritto comune,

ha dato alle stampe il lavoro dal titolo: «Influenza dei giuristi sulla formazione del diritto nei secoli XV e XVIII.» Ha partecipato a tre Congressi scientifici tenendo altrettante comunicazioni. Dirige la rivista di Storia del diritto italiano.

Il prof. Rodolfo Ambrosino, ordinario di Istituzioni di diritto romano, ha partecipato al Congresso della Société des droits de l'antiquité in Firenze ed ha pubblicato otto monografie riguardanti la storia e la dogmatica del Diritto romano.

Nell'Istituto di Scienze politiche, il direttore prof. Francesco Collotti, ordinario di Storia delle dottrine politiche, ha partecipato a quattro Congressi scientifici in Italia e all'estero e precisamente a Trieste, Milano e l'Aja. Al I Congresso nazionale di scienze politiche e sociali tenutosi in aprile a Milano, ha riferito sul tema: «Aspetti storici del problema dell'Europa».

Nel gabinetto di Medicina legale il direttore incaricato prof. Amleto Loro ha, nello scorso maggio, accompagnato un numeroso gruppo di studenti in viaggio d'istruzione a Torino ed a Milano, in visita agli Istituti di Medicina legale e delle assicurazioni di quelle Università, nonché agli Istituti di correzione e di pena per minorenni delinquenti.

Nel settembre scorso, il prof. Amleto Loro, ha organizzato, presso l'Università di Trieste, un Convegno nazionale dedicato allo studio del danno nell'ambito della responsabilità civile, che ha radunato a Trieste tutti i professori di medicina legale delle Università italiane, medici ed avvocati cultori della materia.

Il prof. Giovanni Pavanini, ordinario di Diritto processuale civile, ha partecipato al Convegno degli studiosi di Diritto processuale civile, organizzato dalla relativa Associazione nazionale a Bologna.

Nella Facoltà di Economia e commercio, il direttore dell'Istituto di economia, prof. Eraldo Fossati, ordinario di Economia politica, fu chiamato a presiedere la seduta di chiusura della XIV Sessione europea dell'Econometric Society,

svoltasi al King's College di Cambridge; ha pubblicato tre studi e il volume «Frammenti di teoria dinamica», apparso come supplemento al volume IV della rivista internazionale di Metroeconomica.

Il prof. Renato Trevisani, ordinario di Economia dei trasporti, ha partecipato a tre Convegni scientifici riguardanti gli studi di Politica economica e l'Economia dei trasporti, presentando relazioni inerenti, in modo particolare, agli studi di quest'ultima disciplina. In apposita monografia ha trattato dei problemi connessi all'attuazione dell'ordinamento regionale nel settore dei trasporti terrestri e si è occupato di questioni di politica e di economia dei trasporti quale collaboratore ordinario dei quotidiani «Il Globo» e «Il Sole». Ha pubblicato un commento giuridico-economico alla legge sull'ammodernamento dei trasporti autoferrotranviari in regime di concessione. Ha svolto inoltre particolare attività, quale membro della Commissione trasporti e comunicazioni presso l'Unione delle Camere di Commercio e in altri organismi aventi finalità di studio dei problemi dei trasporti. Chiamato alla direzione della Sezione di Economia applicata, ne ha curata la sollecita organizzazione, di guisa che la Sezione ha potuto già partecipare con apposita memoria al Convegno per gli studi dei problemi dell'Aviazione civile ed ha in corso uno studio per la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla disoccupazione. Ha partecipato alle varie riunioni del Comitato Trasporti dell'QECE, come rappresentante del Ministero dell'Industria.

Nell'Istituto di Geografia, il direttore, prof. Giorgio Roletto, ordinario di Geografia economica, ha indirizzato la sua attività scientifica a studi che interessano in particolare questa città ed i suoi problemi economici ed è già largamente noto il suo dotto libro «Trieste ed i suoi problemi». Ha presentato varie relazioni come presidente della Commissione per lo studio delle comunicazioni fra Italia e Francia. Si è occupato dell'unione doganale italo-francese e dei rapporti economici tra i

due versanti. Ha complessivamente in corso di pubblicazione quattro lavori.

Il dott. Eliseo Bonetti, aiuto presso l'Istituto di Geografia, ha continuato gli studi sulle materie prime ed ha pubblicato su «Universo» uno studio sulla letteratura geografica, politica ed economica più recente della Corea.

Nell'Istituto di Statistica, il direttore prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, ordinario di Statistica, ha partecipato a cinque Congressi in Italia, Germania e Danimarca con sue relazioni. Ha pubblicato sei studi e vari articoli riguardanti le indagini statistiche da lui svolte sui diversi aspetti economici e sociali della vita nazionale.

L'Istituto di Statistica ha continuato le ricerche, iniziate fin dal 1936, sulle spese e l'alimentazione delle famiglie. Hanno validamente collaborato l'assistente incaricata dott.ssa Livia Rondini e l'assistente volontario Giorgio Bonifacio.

Nell'Istituto di Storia economica, il direttore prof. Antonio Fossati, ordinario di Storia economica, ha partecipato a tre Congressi scientifici presentando relazioni e memorie sugli aspetti storici dell'industria tessile e sugli archivi industriali. Ha svolto altresì una relazione all'Accademia d'agricoltura di Torino.

Ha ottenuto il premio Marzotto 1952 per il volume «Lavoro e produzione in Italia dalla metà del secolo XVIII alla seconda guerra mondiale».

Nell'Istituto di Matematica finanziaria, il direttore prof. Bruno de Finetti, ordinario di Matematica finanziaria, ha pubblicato otto lavori ed ha in corso di stampa sei tra comunicazioni e conferenze tenute a cinque Convegni e Colloqui scientifici in Italia e all'estero.

Per l'anno 1952-53 ha avuto l'incarico di avviare e dirigere l'applicazione a problemi scientifici di un nuovo impianto di calcolatrici o schede perforate istituito presso l'Istituto nazionale per le applicazioni del calcolo.

Nella Facoltà di Lettere e filosofia la prof.ssa Luigia Stella, ordinaria di Letteratura greca, ha pubblicato tre lavori di carattere storico ed archeologico. Ha curato in modo particolare attività scientifica dell'Istituto di Filologia classica, da lei diretto, valendosi del fattivo contributo del prof. Marino de Szombathely, incaricato di Letteratura latina medioevale e supplente di Letteratura latina, il quale ha pubblicato due lavori, uno di ricerche storiche sugli Statuti di Trieste e delle città, istriane ed una traduzione, e della diligente collaborazione degli assistenti di ruolo: dott. Carlo Corbato, assistente di Letteratura greca, e dott. Paolo Tremoli, assistente di Letteratura latina; il primo dei quali ha pubblicato due lavori, il secondo quattro; e degli assistenti volontari: dott.ssa Lida Mazzoli e dott. Bruno Menegazzi, che diedero alle stampe una pubblicazione ciascuno.

Il prof. Giuseppe Citanna, ordinario di Letteratura italiana, ha curato in modo particolare attività scientifica dell'Istituto di Filologia moderna, da lui diretto, alla quale attività hanno fervidamente collaborato il dott. Bruno Maier, assistente di ruolo di Letteratura italiana e il dott. Cesare Brumati, assistente volontario della stessa disciplina, i quali hanno pubblicato rispettivamente nove e quattro studi di critica e storia letteraria.

Il prof. Aurelio Roncaglia, incaricato di Filologia romanza, ha pubblicato cinque studi e tenuto conferenze sulle nostre origini letterarie. Ha fatto due comunicazioni a Congressi scientifici.

E' da ricordare l'attività del dott. Gianfranco D'Aronco, assistente volontario, che ha pubblicato diversi articoli in materia di folklore e letteratura popolare.

Il prof. Wolf Giusti, direttore dell'Istituto di Filologia slava e ordinario di Lingua e letteratura russa, ha pubblicato un volume intitolato: «Dostoievskij e il mondo russo dell'800».

Nell'Istituto di Filosofia, il prof. Marino Gentile, straordi-

nario di Storia della filosofia, ha partecipato all'«VIII Convegno di Studi filosofici cristiani», presentandovi una comunicazione su «Il problema della storia», e al Convegno «Pedagogium», tenendo la prolusione sul tema «Educazione e civiltà».

Nell'ambito dell'Istituto di Storia, il direttore, prof. Nino Valeri, ordinario di Storia moderna, ha pubblicato i discorsi extraparlamentari di Giolitti con un saggio introduttivo e varie recensioni.

Valida e intelligente è stata la collaborazione degli assistenti nei riguardi attività dell'Istituto, in particolare del dott. Giulio Cervani, assistente incaricato di Storia moderna, con sette lavori pubblicati in diverse riviste, della dott.ssa Laura Fronza, assistente straordinaria di Storia romana, con uno studio, dei dott. Ruggero Rossi e Elio Apih, assistenti volontari, rispettivamente con una e tre pubblicazioni.

Nell'Istituto di Storia dell'arte antica e moderna, il direttore prof. Gianluigi Coletti, ordinario di Storia dell'arte moderna, ha dato alle stampe la III edizione del volume «Tintoretto»; ha pubblicato altri vari lavori e degna di menzione è l'attività che egli esplica per l'ideazione del riordinamento dei Musei di Treviso già devastati dalla guerra. L'attività del detto Istituto si è altresì esplicita in una serie di pubblicazioni dovute ad assistenti e studenti. Il prof. Paolo Lino Zovatto, libero docente di Archeologia cristiana, ha pubblicato tre contributi di carattere monografico; il dott. Remigio Marini, aiuto volontario, ha pubblicato un volume sul pittore goriziano Giuseppe Tominz, diversi contributi minori e numerosi articoli di critica d'arte. Il dott. Decio Gioseffi, assistente di ruolo, sta preparando uno studio monografico relativo ai Pittoni, pittori settecenteschi. Ha recensito molti volumi di storia dell'arte antica e moderna e si occupa attivamente di critica d'arte. La dott.ssa Claudia Dolzani, assistente volontaria, continuando le pubblicazioni sul materiale egizio esistente nel Civico Museo di

Trieste, ha illustrato, in due studi attualmente in corso di stampa, una mummia umana e due mummie di felini. La dott. Livia Amodeo, assistente volontaria, ha pubblicato un estratto della sua tesi sui pittori Giuseppe Gatteri e Lorenzo Scarabellotto.

Il prof. Mario Mirabella Roberti, incaricato di Archeologia cristiana, ha partecipato al II Congresso internazionale di Epigrafia greca e latina tenutosi a Parigi, in rappresentanza dell'Università, e ad altri tre Congressi scientifici. Ha pubblicato quattro lavori ed ha collaborato all'Enciclopedia Cattolica e dell'Arte e a varie riviste.

Nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, nell'ambito dell'Istituto di Fisica, il Direttore prof. Amedeo Giacomini, straordinario di Fisica sperimentale, ha tenuto conferenze di carattere scientifico su invito della Physical Society (Londra), dell'Università di Durham (Newcastle) e dell'Università di Oslo. Egli ha partecipato altresì alla riunione dei rappresentanti europei di acustica a Zurigo nonché al Congresso di ultracustica di Bad Ischl (Austria).

L'attività scientifica, oltre all'attività didattica, dell'Istituto di Fisica, può essere riassunta nell'organizzazione di quattro laboratori di ricerca destinati a studi di ultracustica e di fisica nucleare. I risultati di tali ricerche hanno permesso di dare alle stampe dodici contributi. Attiva e solerte è stata l'opera dei professori incaricati e degli assistenti, fra i quali vanno segnalati il dott. Gianni Poiani, aiuto, vincitore di una borsa di studio per l'Inghilterra del British Council; il dott. Italo Gabrielli e il dott. Paolo Budini, assistenti, entrambi vincitori di una borsa di studio del Consiglio nazionale delle Ricerche.

Nell'Istituto di Chimica, il prof. Martino Colonna, ordinario di Chimica organica, presenta tredici pubblicazioni, che la Sezione organica dello stesso Istituto ha pubblicato, ispirandosi alle nuove concezioni della chimica organica elettronica.

Il prof. Guido Sartori, straordinario di Chimica fisica, per

la parte della Sezione inorganica, ha d'altro canto dedicato attività alla risoluzione di complessi problemi tecnici di strutturistica, analitica e termodinamica. Anch'egli presenta un altrettanto vasto numero di pubblicazioni. Quindici complessivamente.

Il prof. Mario Picotti, incaricato di Chimica inorganica, si è occupato dell'esecuzione di ricerche geochimiche; ha in corso di pubblicazione una serie di studi, particolarmente nel settore delle acque marine e continentali.

Tanto il prof. Colonna che il prof. Sartori si sono valse per l'organizzazione scientifica e per le pubblicazioni menzionate, della collaborazione appassionata e intelligente dei professori incaricati e degli assistenti tra i quali vengono menzionati il prof. Claudio Calzolari, con le pubblicazioni su ricerche nel campo polarografico; il dott. Giacomo Costa, che ha partecipato con due relazioni a Congressi scientifici tenuti a Perugia e Cambridge; il dott. Carlo Runti, con cinque distinti gruppi di ricerche e studi di Chimica organica e farmaceutica pubblicati su varie riviste scientifiche; il dott. Antonio Ciana e la dott.sse Licia Peresson, Anita Donda, Silvana Fatutta e Pia Rozzo.

Nell'Istituto di Mineralogia, il direttore prof. Sergio Morgante, ordinario di Mineralogia, ha pubblicato la carta geologica ed il commento petrografico di una zona dell'Adamello ed ha compiuto altre ricerche e studi di petrografia in Friuli e nei dintorni di Bressanone. E' incaricato di dirigere le ricerche idriche nel Carso triestino.

Nell'Istituto di Matematica, il direttore prof. Gaetano Fichera ha partecipato al Congresso dell'Unione matematica italiana a Taormina dove ha tenuto una conferenza inaugurale. Ha rappresentato l'Università di Trieste al Congresso internazionale di Meccanica teorica ed applicata ad Istanbul e al Congresso della Società matematica austriaca a Salisburgo. In entrambi ha presentato comunicazioni. Ha partecipato a due

altri Congressi matematici, tenutisi il primo a Modena, il secondo a Roma. Ha tenuto una conferenza a Bologna. Ha pubblicato due note ed ha indirizzato parte dell'attività scientifica del prof. E. Magenes, incaricato di Matematiche complementari, il quale ha pubblicato con tale indirizzo due memorie ed una nota. Ha diretto inoltre attività scientifica dei dottori Mauro Pagni e Dario Fürst, i quali hanno in corso di stampa due note ciascuno. Sono in corso di pubblicazione due volumi del prof. Fichera. Il primo (in collaborazione con Mauro Picone) di Analisi matematiche, il secondo di Analisi funzionale lineare.

Il dott. Luciano Daboni ha in corso di stampa una memoria eseguita nell'indirizzo del prof. Bruno de Finetti.

Il prof. Ugo Morin, che dirige le ricerche scientifiche nel campo della Geometria nell'Istituto matematico, oltre ad avere dato alle stampe le sue «Lezioni di Geometria» in quattro volumi, ha pubblicato due lavori. Ha partecipato ad un Congresso a Modena ed uno a Roma e ha tenuto due conferenze a Bologna. Le pubblicazioni dei suoi collaboratori assommano a quindici, così ripartite: dott. Edmondo Morgantini due, dott. Arno Predonzan cinque, dott. Stefano Guazzone tre. Il dott. Predonzan ed il dott. Guazzone hanno presentato comunicazioni al Congresso dell'Unione matematica italiana a Taormina. La partecipazione del dott. Predonzan al detto Congresso è stata finanziata dall'Istituto matematico in riconoscimento all'attività scientifica da lui svolta. Egli ha avuto inoltre l'incarico per conto di un ufficio governativo degli U.S.A. di compilare un ampio resoconto scientifico del congresso stesso.

Il prof. Luigi Sobrero, ordinario di Meccanica razionale con elementi di Statica grafica e Disegno, ha partecipato al Congresso italo-anglo-franco-tedesco di Meccanica tenutosi a Braunschweig, nel giugno scorso.

Il prof. Ettore Martin, direttore ordinario dell'Osservatorio

astronomico ed incaricato di Astronomia, ha diretto e revisionato il lavoro relativo alla pubblicazione dell'Annuario astronomico per il 1953 lavoro effettuato dal dott. Bruno Cester, aiuto ordinario dell'Osservatorio. Ha pubblicato inoltre uno studio sulle «Congruenze settimanali del calendario gregoriano» mentre ha continuato il complesso ed oneroso compito della sistemazione tecnica dell'Istituto gravemente danneggiato da offese aeree durante l'ultima guerra.

Il prof. Antonio Marussi, straordinario di Geodesia, ha partecipato al Congresso del Metano e del Petrolio a Taormina con una relazione, ed all'assemblea generale dell'Unione astronomica internazionale. Egli ha inoltre svolto un corso completo di Geodesia intrinseca alla Georgetown University di Washington e, in occasione del suo soggiorno negli Stati Uniti d'America, ha tenuto alcune serie di conferenze all'Army Map Service di Washington ed alla Ohio State University di Columbus, Ohio. Egli ha inoltre pubblicato quattro memorie di carattere geodetico.

Il prof. Carlo Morelli, già incaricato di Geodesia, ha svolto importanti ricerche geodetiche ed ha curato il rilievo gravimetrico della Sicilia e del Carso.

Il prof. Silvio Polli, incaricato di Istituzioni matematiche, ha eseguito elaborazioni di osservazioni meteoriche ed ha svolto varie ricerche fotometriche e studi di fisica terrestre. Ha pubblicato nove lavori.

Il prof. Edoardo Gridelli, incaricato di Fisiologia generale, ha pubblicato tre memorie riguardanti i suoi studi di Zoologia ed Entomologia.

Nella Facoltà di Ingegneria, nell'ambito dell'Istituto di Architettura navale, il prof. Giorgio Rabbeno, già ordinario di Architettura navale, ha partecipato al Congresso internazionale di Astronomia a Roma e al Congresso italo-inglese di Architettura navale, tenutosi a Genova, Roma e Napoli, e al Congresso dell'Association technique maritime et aeronauti-

que a Parigi.

Il prof. Antonio Servello, straordinario di Costruzioni navali militari, ha partecipato al Congresso italo-inglese di Architettura navale. Nel detto Istituto, del quale è direttore, oltre al continuo lavoro per l'arricchimento della suppellettile didattica, venne eseguita una breve serie di prove di rimorchio in vasca di carene sperimentate da Leonardo da Vinci.

Inoltre, nei giorni dal 20 al 27 aprile scorso, sotto la guida dei prof. Rabbeno e Servello, ai quali va il merito dell'organizzazione, e del prof. Renato Lanza, 28 allievi della Facoltà hanno fatto un viaggio di istruzione a Napoli dove visitarono la Facoltà di Ingegneria di quella Università, gli scali e i bacini del porto, l'Istituto motori e l'Ilva di Bagnoli e a Roma l'Università e la vasca per esperienze di Architettura navale.

Nell'Istituto di Chimica applicata, il direttore prof. Domenico Costa, ordinario di Chimica applicata, ha proseguito le sue ricerche nel campo delle autocombustioni e ha intrapreso lo studio delle applicazioni dell'analisi termica differenziale, con complessive otto pubblicazioni.

Hanno collaborato validamente alla redazione dei lavori il dott. Ado Cerniani, assistente, e il dott. Giorgio Costantinides. Indefessa è stata l'opera del prof. Costa ai lavori di arredamento e organizzazione dell'Istituto di Chimica applicata, del Museo tecnologico e dell'Istituto di Merceologia, al cui allestimento collaborò validamente l'assistente incaricato dott. Mauro Botteri. Il prof. Costa, infine, è stato nominato socio benemerito della Società italiana di Fisica.

Nell'Istituto di Elettrotecnica, il direttore prof. Giovanni De Fassi, ordinario di Elettrotecnica, ha partecipato quale membro della delegazione italiana, alla riunione plenaria della Commissione elettrotecnica internazionale a Parigi ed in Olanda e vi ha presentato due studi.

Il dott. ing. Marcello Frediani, assistente volontario, ha portato a termine uno studio, che è stato sovvenzionato

dall'ANIDEL.

Nell'Istituto di Macchine, il prof. Igino Tessari, direttore dell'Istituto e straordinario di Macchine, ha partecipato a numerosi Congressi scientifico-tecnici ed ha tenuto una relazione al II Convegno per le utilizzazioni del metano; ha pubblicato una memoria sul proporzionamento dei ventilatori ed ha realizzato il primo nucleo del laboratorio di ricerche dell'Istituto, predisponendo per la sperimentazione alcuni gruppi di macchine termiche, idrauliche e ad aria.

Nell'Istituto di Meccanica applicata, il direttore prof. Mario Tessarotto, ordinario di Meccanica applicata alle macchine, ha pubblicato tre studi di Meccanica applicata. Sotto la sua guida gli assistenti incaricati, dott. Vittorio Cheni e dott. ing. Giorgio Tombesi, hanno prodotto, il primo una e il secondo due pubblicazioni. Sono in corso di pubblicazione due lavori dell'assistente incaricata dott.ssa ing. Liana Zetto.

Il prof. Antonio Marussi, già menzionato, incaricato di Topografia e Geodesia, ha promosso una serie di ricerche fotogrammetriche e gravimetriche che sono tuttora in corso di svolgimento.

Il prof. Aldo Badalotti, incaricato di Tecnica urbanistica, ha compiuto studi e indagini inerenti ai piani regolatori di massima di due borghi della città e al piano regionale di coordinamento.

Queste cifre hanno un significato e mi sia consentito sottolinearlo. L'attività dei professori d'Università non va misurata col metro comune del puro e semplice insegnante didattico, come potrebbe essere nelle Scuole elementari, medie, secondarie, anche superiori.

Tuttavia anche questa attività didattica nella nostra Università, nelle sue cinque Facoltà, risulta sempre imponente.

Nello scorso anno sono state qui tenute 236 lezioni settimanali per complessive 6150 ore di lezioni annuali.

Ma l'attività didattica dei professori d'Università finisce per essere secondaria e quasi trascurabile rispetto all'altissimo compito che essi assolvono con la ricerca scientifica.

Il Corpo accademico dei professori di ruolo di una Università, è un Corpo di scienziati. Nessun'altra qualifica può essere loro attribuita, se si vuole essere esatti. Sono scienziati selezionati fra gli scienziati, perché nessuna cattedra viene attribuita per altri meriti che non siano quelli scientifici, i più alti possibili. Essi, anzi, formano la scienza ufficiale, in un determinato periodo storico, in una con tutti gli altri scienziati della nazione e di ogni altra nazione del mondo.

Accanto a essi, i professori incaricati, i liberi docenti, gli aiuti e gli assistenti, che collaborano con i maestri e che sotto la loro guida perpetuano il rinnovarsi di questa classe elettissima di ricercatori della verità, costituiscono una schiera agguerrita; e tutti insieme non si concedono riposo nella diuturna fatica di dissipare le tenebre dell'ignoto e di illuminare lo spirito e le menti di tutti gli uomini.

Questa fatica non conosce orari o vacanze. Si svolge nei laboratori, e nelle biblioteche per lo più, ma segue lo studioso in ogni dove e lo assilla continuamente, con i veri caratteri della passione e degli affetti intensi ed esclusivi, ai quali è naturale sacrificare molte cose e spesso ogni altra cosa.

Io mi onoro di essere circondato da un Corpo accademico elettissimo, non secondo a nessuno, né in Italia, ove la tradizione scientifica ha glorie insuperate, né negli altri paesi d'Europa e del mondo. Riconosco anzi a taluni dei miei colleghi la pratica continua, dirò bene, dell'eroismo in relazione ai mezzi di cui dispongono nello svolgimento dei loro compiti ed è imponente il numero di pubblicazioni che nel solo decorso anno essi hanno donato alla civiltà, e delle importanti comunicazioni da essi fatte nei Congressi d'Italia, d'Europa e d'America.

Sono 289 monografie e 46 comunicazioni. Ciascuna di esse

è un contributo alla scienza: o apre una nuova via di ricerca, o la consolida o la conclude.

Triestini, è grande il dono che l'Italia ha fatto alla vostra città con questa vostra Università; e poiché essa è destinata a vivere per secoli, a dare lustro a voi e alla vostra gente, sia anche grande per essa il vostro affetto.

Voi, in questa sontuosa aula e in questo grandioso complesso di edifici potreste avere l'impressione che tutto è ormai realizzato e compiuto. Ho il dovere di dire che solo una parte è realizzata, anche se è stato possibile dare sistemazione ed efficienza a tre Facoltà. Ma quel che resta da fare è il più. E' la Facoltà di Ingegneria che attende il suo turno e l'attende da anni; l'attenderà ancora per anni.

Vada a titolo d'onore la menzione che ora faccio del Preside, chiarissimo prof. De Fassi e dei colleghi tutti della Facoltà di Ingegneria, la quale non ha aule, non ha macchine, non ha Istituti degni di tanto nome e di tanta funzione e pure tiene decorosamente alta la tradizione scientifica dell'ingegneria italiana e fornisce lauree che nei concorsi professionali si affermano vincitrici.

Rimane la Facoltà di Lettere da sistemare; rimane ancora da progettare in concreto e da realizzare tutto il complesso delle opere universitarie, i collegi e le case e le mense e gli impianti culturali e sportivi per gli studenti, perché è a loro che dobbiamo guardare se non vogliamo che si preannunci un declino e il buon ceppo di opere e di maestri intristisca.

L'aiuto che l'Italia ci fornisce è imponente e ne siamo commossi e grati, ma occorre che questo aiuto sgorgi spontaneo e copioso anche dalle forze finanziarie di Trieste, di Gorizia, di Udine alle quali addito l'esempio della Cassa di Risparmio di Trieste, gloriosa istituzione cittadina, che onorandosi di contribuire allo sviluppo della scienza e della cultura, si è prenotata come prima generosa sottoscrittrice del costituendo nuovo Consorzio universitario, perché l'Università con i suoi con-

gressi, con le sue ricerche, con i suoi insegnamenti, rifulga sempre più luminosa in Trieste e da Trieste.

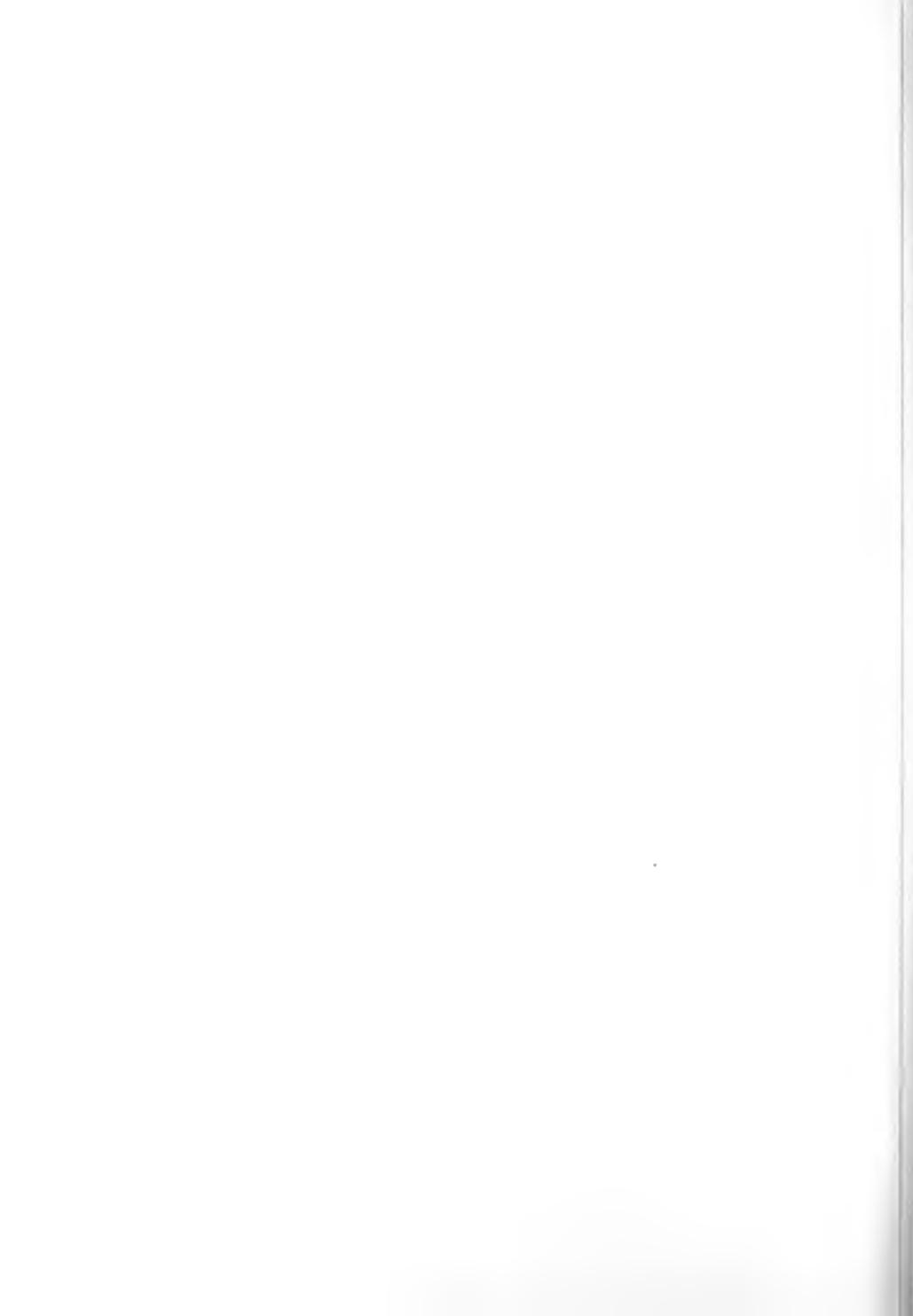
Rivolgendo un pensiero a quanti mi hanno preceduto nella carica di Rettore di questa Università; proiettando la mente e gli affetti alla schiera innumere di coloro che ben più degnamente di me negli anni e nei secoli a venire mi seguiranno nel compito di reggere questa Università, consapevole dell'onore e dell'autorità che mi viene dal Corpo accademico che mi ha prescelto, ho assunto il 1° novembre il Rettorato dell'Università, alla quale servirò con buona volontà.

E auspicando maggiori fortune per l'Università e per gli studi in Trieste, dichiaro aperto l'anno accademico 1952-53.

RELAZIONE

del Magnifico Rettore Prof. Rodolfo Ambrosino
sull'anno accademico 1952-1953

*letta nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste
il 22 novembre 1953*



Eccellenze, Signore, Signori, Chiarissimi Colleghi, Cari Studenti,

un nuovo anno di attività, conclusosi il 31 ottobre 1953, si è aggiunto alla vita dell'Università degli Studi di Trieste.

Il lungo cammino, perpetuo, che l'Università giornalmente percorre, indissolubilmente legata al destino della Città, recandole lustro, partecipando alle sue ansie e alle sue fortune, nella immobilità austera delle sue istituzioni, è una serie di fatti dei quali il valore s'interpreta con facilità.

Una schiera di giovani è giunta in questi edifici e in queste aule; un'altra schiera ne è uscita.

Si perpetua così il flusso che rinnova la vitalità didattica dell'Università degli Studi e la vitalità culturale della Città e, con essa, della nazione italiana alla quale appartiene e del mondo civile del quale è partecipe.

Gli studenti iscritti nella Facoltà di Giurisprudenza sono stati 529; nella Facoltà di Economia e Commercio 661; nella Facoltà di Lettere e Filosofia 409; nella Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali 708; nella Facoltà di Ingegneria 280.

In totale 2587 studenti, dei quali 38 stranieri così suddivisi: 1 albanese, 5 austriaci, 7 greci, 1 inglese, 15 jugoslavi, 3 svizzeri, 2 ungheresi, 4 apolidi.

Nel complesso delle cinque Facoltà sono stati impartiti 169 insegnamenti su un totale di 8737 ore di lezione e di 995 ore di esercitazioni; e sono stati sostenuti 3243 esami di profitto, dei quali 2751 con esito positivo e 492 con esito negativo.

Hanno conseguita la laurea 128 studenti e l'hanno conseguita con la lode gli studenti Tullio De Carlo, in

Giurisprudenza; Giovanni Lettich, in Lettere e Filosofia; Arrigo Depollo e Gualtiero Pisent in Scienze.

A questa attività didattica normale di per sé imponente, va aggiunta quella per la scuola biennale di Diritto del Lavoro e della Sicurezza sociale, di nuova istituzione, aperta ai laureati e distinta in corso di perfezionamento scientifico e in corso di specializzazione professionale, nei quali sono state impartite 258 ore di lezione e vi hanno collaborato 15 docenti; e va aggiunta quella dei corsi estivi, anch'essi di nuova istituzione, che sono stati svolti a Gargnano sul Garda dal 20 agosto al 19 settembre, con pieno successo.

Nei corsi estivi, sono state tenute lezioni per la Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Economia e Commercio ed Ingegneria, alla quale sono stati aggiunti corsi validi anche per gli studenti di Scienze.

Le lezioni impartite sono state complessivamente 287, con la partecipazione di 50 allievi e 35 docenti dell'Università di Trieste, Milano, Bologna, Firenze, Roma e Napoli.

Durante i corsi sono state tenute, da illustri conferenzieri italiani e stranieri appositamente invitati, 22 conferenze su vari argomenti di cultura e di attualità.

Furono effettuate anche 6 gite di istruzione nelle città della zona per sopralluoghi e visite ai monumenti e ai complessi tecnici e industriali di maggiore interesse.

Tutta questa attività didattica va ascritta a pieno merito del Corpo accademico che anch'esso, talora felicemente si accresce, o si rinnova, con rinascimento per il trasferimento di cari colleghi, o con indicibile dolore per la morte di altri.

Siamo così consapevoli di quale grave perdita l'Università abbia subito con la scomparsa di Giovanni De Fassi, Preside della Facoltà di Ingegneria, professore ordinario di Elettrotecnica, deceduto a Padova il 30 luglio; e del prof. Francesco Vercelli, incaricato di Fisica terrestre nella Facoltà, di Scienze, deceduto a Camerano Casasco il 24 novembre

1952; del professore a riposo Giovanni Spadon, deceduto a Trieste il 16 marzo, già docente di Scienze commerciali nella ex-scuola superiore di commercio «Fondazione Revoltella» e poi ordinario nella nostra Università ininterrottamente fino al 28 ottobre 1941, data del suo collocamento a riposo, e della signorina Ira de Jurco per trent'anni impiegata della Direzione amministrativa.

Il grato, commosso, perenne ricordo dell'Università, onori la loro memoria.

Tra il personale insegnante si sono verificati i seguenti movimenti:

nella Facoltà di Giurisprudenza; il prof. Carlo Guido Mor è stato trasferito dalla cattedra di Storia del Diritto italiano alla stessa cattedra della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Modena;

nella Facoltà di Economia e Commercio il prof. Angelo De Martini, è stato nominato straordinario di Diritto commerciale, il prof. Eugenio Cannada Bartoli è stato trasferito dalla cattedra di Istituzioni di Diritto Pubblico alla cattedra di Diritto amministrativo della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Catania, il prof. Eraldo Fossati è stato trasferito dalla cattedra di Economia politica alla cattedra di Politica economica e finanziaria della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Genova; il prof. Vincenzo Bellucci è stato nominato straordinario di Economia e Politica agraria;

nella Facoltà di Lettere e Filosofia il prof. Marino Gentile è stato trasferito dalla cattedra di Storia della Filosofia alla stessa cattedra della Facoltà di Magistero dell'Università di Padova, il prof. Fabio Maldri è stato trasferito dalla cattedra di Psicologia alla stessa cattedra della Facoltà di Magistero dell'Università di Padova;

nella Facoltà di Scienze il prof. Martino Colonna è stato trasferito dalla cattedra di Chimica organica a quella di

Chimica organica industriale dell'Università di Bologna.

Il prof. Francesco Ramponi è stato eletto Preside della Facoltà di Ingegneria.

Nell'ambito dell'attività culturale svolta dall'Università, accanto agli insegnamenti normali vanno ricordate in ordine di date le seguenti conferenze:

il 27 e il 28 novembre 1952 il prof. Nicola Forbat, dell'Università di Mons. «Le laboratoire de mecanique rationnelle de la Faculté de Mons» e «Sur l'integratica par quadratures des equations de la dynamique»:

il 1° dicembre il prof. Agostino Origone, prolusione al Corso di Diritto ecclesiastico, «Considerazioni sull'efficacia civile del matrimonio canonico»:

il 6 dicembre il prof. Antonio Signorini (Accademico dei Lincei), dell'Università di Roma, «Leonardo da Vinci Meccanico»:

il 20 gennaio 1953 il prof. Vezio Crisafulli, «Il significato dell'opera giuridica di V. E. Orlando»:

il 9, il 10 e l'11 febbraio il prof. Vasco Ronchi, Direttore dell'Istituto nazionale di ottica del Consiglio nazionale delle Ricerche, «Dalla radiazione alla luce», «Un'ottica nuova e l'ottica energetica», «Cose nuove in un campo molto vecchio: il microscopio visto da un ottico moderno»:

il 15 febbraio il prof. Carlo Guido Mor, dell'Università di Modena, Discorso inaugurale alla Scuola di perfezionamento e specializzazione in Diritto del Lavoro e della Sicurezza sociale: «Genesi e natura dell'antico contratto di apprendistato»:

il 28 marzo, il prof. Angelo De Martini, Prolusione al corso di Diritto commerciale: «Tutela delle minoranze nel controllo giuridico sugli atti delle Società»:

il 14 aprile il prof. Erich Geuzmer, dell'Università di Amburgo, «Il diritto romano come fattore costitutivo della civiltà europea»:

il 3 maggio il prof. Luigi Cattaneo dell'Università di Roma,

«La diagnosi precoce del cancro dell'utero»;

il 12 maggio il prof. Giacomo Devoto dell'Università di Firenze, «Ciò che sopravvive del latino»;

il 16 maggio il prof. Howard Marraro della Columbia University, «L'opinione pubblica americana sull'annessione del Veneto nel 1866»;

Dal 20 agosto al 19 settembre a Gargnano sul Garda durante i Corsi effettivi furono tenute le seguenti conferenze:

prof. Nino Valeri: Prolusione ai Corsi, «La crisi politica e morale dell'Italia e dell'Europa dopo la prima guerra mondiale»;

Silvio D'Amico, Presidente dell'Accademia nazionale di Arte drammatica: Ciclo di conferenze sui temi: « Il teatro italiano dell'anteguerra (1919-1989) », «Il teatro italiano nel dopoguerra (1939-giorni nostri)»;

arch. Benedetto Civiletti, Soprintendente alle Belle arti di Trieste, Gorizia e Udine: «Il restauro dei monumenti»;

prof. Silvio Ranzi, dell'Università di Milano: ciclo di conferenze su « La vita nei suoi aspetti più semplici»;

prof. Angelo E. Cammarata, dell'Università di Napoli: Ciclo di conferenze su «La teoria della tecnica giuridica»;

prof. Mario Dal Prà, dell'Università di Milano: Ciclo di conferenze su «Problemi del pensiero politico contemporaneo»;

prof. Giuseppe Branza, dell'Università di Bologna: «Valutazione politica e valutazione giuridica del principato di Augusto»;

prof. Giuseppe Ignazio Luzzatto, dell'Università di Bologna: Ciclo di conferenze «Sull'introduzione all'epigrafia giuridica»;

George Gallup, Direttore dell'Istituto americano per gli studi sulla pubblica opinione: «Avvenire dei sondaggi dell'opinione pubblica»;

prof. Alberto Asquini, dell'Università di Roma: «La socializzazione dell'impresa nelle recenti esperienze legislative»;

prof. Giuseppe Furlani, dell'Università di Roma: «Nazioni,

lingue, scritture dell'Asia occidentale antica»;

Franco Amadini, Direttore di «Le Ultime Notizie»: «Il giornale moderno» e «Compiti del giornalista»;

prof. Giacomo Devoto, dell'Università di Firenze: «Gli Etruschi nel quadro dei popoli dell'Italia antica» e «Tradizioni stilistiche nella prosa italiana dal Manzoni ai nostri giorni».

Inoltre l'Università ha promosso dall'8 all'11 aprile il Congresso nazionale di Diritto penale, ha ospitato il 28 giugno la seduta inaugurale del Convegno nazionale della Lega italiana contro i tumori e il 25 settembre il Convegno degli ex allievi del Politecnico di Torino. Ha commemorato con un numero speciale di «Pagine istriane» Benedetto Croce e, con la collaborazione del C.U.M. ha fatto svolgere un concerto celebrativo del terzo centenario della nascita di Arcangelo Corelli. Ha pure accolto le graditissime visite della Jeunesse Liberale Européenne dell'Istituto nazionale per la Storia del Risorgimento, dei Provveditori agli studi e dei Presidi delle scuole secondarie delle provincie d Udine e Gorizia; dei Rettori delle Università d'Italia, riunitisi a Trieste per discutere problemi organizzativi.

Di lezioni, conferenze, celebrazioni, convegni, la cittadinanza ha avuto notizia anche dalla stampa nel corso dell'anno. Ad essa invece sfugge quel complesso lavoro universitario diuturno, instancabile, preciso e di valore inestimabile che è l'attività scientifica. Alludo alle indagini nel campo delle scienze morali e delle scienze tecniche, che si conclude annualmente, facoltà per facoltà, istituto per istituto, in una serie di pubblicazioni e di comunicazioni e convegni, che sono contributi scientifici, cioè nuove conquiste per la scienza.

Nella Facoltà di Giurisprudenza nell'ambito dell'Istituto di Diritto pubblico interno, il direttore prof. Agostino Origone, ordinario di Diritto ecclesiastico, ha partecipato ad un Congresso scientifico con una pubblicazione. Il suo assistente dott. Ottilio Marazzato ha pubblicato un lavoro.

Il prof. Remo Pannain, ordinario di Diritto penale, ha organizzato il Congresso di Diritto penale tenutosi a Trieste nell'aprile scorso; ha partecipato a dibattiti sull'«Errore giudiziario» e ha atteso alla direzione della rivista giuridica «Archivio penale». I suoi assistenti dottori Aldo Fais, Cesare Guzzon, Giacomo Mattucci hanno partecipato al suddetto Congresso con relazioni ed interventi.

Il prof. Renato Balzarini, ordinario di Diritto del Lavoro, direttore della «Rassegna giuliana di Diritto giurisprudenza» e della «Rivista di Diritto internazionale e comparato del Lavoro», ha dato alle stampe due pubblicazioni.

I suoi assistenti dottori Mario Davanzo e Cecilia Assanti hanno prodotto due pubblicazioni.

Il prof. Giuseppe Treves, straordinario di Diritto amministrativo, ha pubblicato tre lavori.

Il prof. Pietro Piovani, incaricato di Filosofia del Diritto, ha partecipato a due Congressi a Bologna e a Roma ed ha pubblicato cinque lavori. Il prof. Francesco Santonastaso, incaricato di Procedura penale, ha partecipato al Congresso di diritto penale, tenutosi a Trieste, con una relazione.

Nell'Istituto di Diritto privato il direttore prof. Sergio Sotgia, ordinario di Diritto commerciale, ha pubblicato cinque studi.

Il prof. Luigi Mengoni, straordinario di Diritto civile, ha pubblicato sette lavori.

Il prof. Angelo De Martini, straordinario di Diritto commerciale nella Facoltà di Economia e Commercio, ha prodotto otto pubblicazioni; ha partecipato a quattro Congressi scientifici; è stato nominato condirettore della rivista «Diritto commerciale» ed ha continuata la sua opera di direttore di due altre Riviste di giurisprudenza.

Nell'Istituto di Diritto internazionale e Legislazione comparata il prof. Manlio Udina, Preside della Facoltà e ordinario di Diritto internazionale, ha dato alle stampe tre pubblicazioni.

L'Istituto da lui diretto ha continuata la sua attività già segnalata nel precedente anno accademico.

Nell'Istituto di Scienze politiche il direttore prof. Francesco Collotti, ordinario di Storia delle dottrine politiche, ha partecipato al Congresso internazionale di filosofia a Bruxelles ed ha realizzato due pubblicazioni.

Il prof. Giuliano Gaeta, libero docente di Storia del Giornalismo, ha partecipato al Congresso di storia del Risorgimento, con una comunicazione e ha dato alle stampe una pubblicazione.

Nell'istituto di Storia del Diritto il direttore prof. Carlo Alberto Maschi, ordinario di Diritto romano, ha partecipato al Congresso internazionale di studi bizantini ed ha prodotto tre pubblicazioni. Il prof. Mario Filippo Antonio de Dominicis, straordinario di Storia del Diritto romano, ha pubblicato sei lavori. E' stato inoltre invitato a Istanbul per tenere alcune conferenze storico-giuridiche. Il prof. Carlo Guido Mor, incaricato di Storia del Diritto italiano, ha partecipato a sei Congressi scientifici; ha inoltre pubblicato due lavori ed una decina di studi minori.

Nel Gabinetto di Medicina legale il prof. Amleto Loro, incaricato di Medicina legale e delle Assicurazioni, ha partecipato a due Convegni scientifici; ha pubblicato due lavori; i suoi assistenti dottori Lucio Orel, Sergio Morsani e Fulvio Omero hanno pubblicato complessivamente cinque lavori.

Nella Facoltà di Economia e Commercio nell'ambito dell'Istituto di Economia, il prof. Renato Trevisani, direttore della Sezione di Economia applicata e ordinario di Economia dei trasporti, ha partecipato a quattro Congressi; ha pubblicato nove lavori. Il prof. Luigi Fabbrini, incaricato di Economia politica, ha pubblicato due lavori. Gli assistenti volontari dott. Fulvio Babudieri e dott. Arrigo Velicogna hanno pubblicato il primo due lavori ed il secondo uno.

Nell'Istituto di Geografia il prof. Giorgio Roletto, ordinario

di Geografia economica, ha pubblicato una monografia sulla disoccupazione nel T.L.T. per conto della Commissione parlamentare d'inchiesta. L'Istituto di Geografia da lui diretto ha preso l'iniziativa per studi di antropogeografia della Carnia e del Basso Friuli. Il personale dell'Istituto ha intensificato il lavoro per l'aggiornamento dello schedario bibliografico. Il prof. Eliseo Bonetti, incaricato di Geografia politica ed economica nella Facoltà di Giurisprudenza, ha pubblicato due studi ed ha iniziato indagini sul terreno nella zona dell'Alto bacino del Tagliamento.

Nell'Istituto di Matematica il direttore prof. Bruno de Finetti, ordinario di Matematica finanziaria, ha sette lavori in corso di stampa; ha partecipato a un Congresso scientifico, è stato inoltre comandato presso l'Istituto-nazionale per le applicazioni del calcolo. La sua assistente dott. Giovanna Braicovich ha prodotto una pubblicazione.

Nell'Istituto di Statistica il direttore prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, Preside della Facoltà e ordinario di Statistica, ha pubblicato sei lavori monografici, ha partecipato come delegato italiano a una riunione di esperti dell'OECE a Parigi ed a cinque Congressi internazionali. L'Istituto sta elaborando i risultati di una vasta inchiesta nazionale sulle spese familiari, che viene eseguita per conto della Cassa per il Mezzogiorno, della M.S.A. e della Svimez. Il prof. Giorgio Bonifacio, libero docente di Statistica economica, ha partecipato alla sessione internazionale di Statistica ed ha pubblicato tre lavori.

Nell'Istituto di Ragioneria generale ed applicata il direttore prof. Angelo Chianale ha pubblicato uno studio e l'assistente dott. Gigliola Arich ha pure prodotto una pubblicazione.

Nell'Istituto di Storia economica il prof. Antonio Fossati, ordinario di Storia economica e direttore dell'Istituto, ha pubblicato due lavori; ha svolto una comunicazione di carattere scientifico a Torino ed è stato inoltre relatore per conto di Commissioni tecniche.

Nella Facoltà di Lettere e Filosofia nell'ambito dell'Istituto di Filologia classica la prof. Luigia Stella, ordinario di Letteratura greca, ha compiuto ricerche nei Musei di Londra e Cambridge, ha pubblicato una comunicazione tenuta presso la Società romana di Antropologia ed ha in corso di stampa un volume sull'Odissea. Fra gli assistenti dell'Istituto da lei diretto, il dott. Carlo Corbato ha dato alle stampe tre pubblicazioni e il dott. Paolo Tremoli una pubblicazione. Si deve pure segnalare una pubblicazione del prof. Marino de Szombathely, supplente alla cattedra di Letteratura latina e incaricato di Letteratura latina-medioevale.

Nell'Istituto di Filologia romanza il direttore prof. Aurelio Roncaglia, incaricato di Filologia romanza, ha pubblicato due volumi e otto saggi e recensioni; ha partecipato inoltre al Convegno scientifico di Barcellona.

Nell'Istituto di Filologia slava il direttore. prof. Wolf Giusti, ordinario di Lingua russa, ha pubblicato un saggio su Pietro Kropotkin.

Nell'Istituto di Glottologia la prof. Alfonsina Braun, straordinario di Glottologia, ha partecipato a due Congressi. L'Istituto di Glottologia da lei diretto ha continuato le ricerche di Lessicografia greca, con la collaborazione degli assistenti dottori Alberto Spigno, Mario Doria, Giuseppe Marcovigi, Guerino Brussich e Giuseppe Derossi.

Nell'Istituto di Psicologia il prof. Fabio Metelli, Straordinario di Psicologia, ha pubblicato due articoli ed ha partecipato alla riunione della Commissione nazionale per lo studio e la determinazione dei profili professionali.

Nell'Istituto di Storia il direttore prof. Nino Valeri, ordinario di Storia moderna, ha pubblicato due lavori. I suoi assistenti dottori Laura Fronza, Giulio Cervani, Nereo Salvi e Ruggero Rossi hanno pure pubblicati saggi e recensioni.

Nell'Istituto di Storia dell'Arte antica e moderna, il prof. Gianluigi Coletti, Preside della Facoltà e ordinario di Storia

dell'Arte medievale e moderna, ha pubblicato tre lavori scientifici ed ha tenuto varie conferenze in Svizzera e a Venezia ed ha partecipato all'organizzazione della mostra di Lorenzo Lotto. Nell'Istituto da lui diretto gli assistenti dottori Remigio Marini, Decio Gioseffi e Claudia Dolzani hanno essi pure pubblicato vari studi e saggi di critica. Il prof. Luciano Laurenzi, incaricato di Archeologia e Storia dell'Arte antica, ha pubblicato uno studio. Il prof. Mario Mirabella Roberti, incaricato di Archeologia cristiana, ha vinto una borsa di studio in discipline archeologiche; ha pubblicato tre lavori. Il dott. Paolo Lino Zovatto, libero docente di Archeologia cristiana, ha pubblicato sei saggi; ha partecipato alla settimana internazionale di studi altomedioevali e ha tenuto un discorso ufficiale presso la Deputazione di storia patria del Friuli.

Nella Facoltà di Scienze, nell'ambito dell'Istituto di Chimica, il direttore prof. Guido Sartori, ordinario di Chimica fisica, ha pubblicato undici lavori ed ha partecipato a due Congressi. Il prof. Claudio Calzolari, incaricato di Chimica analitica, ha pubblicato cinque lavori, tre dei quali in collaborazione con l'assistente incaricato dott. Claudio Furlani ed uno con la dott. Anita Donda; ha inoltre effettuata una ricerca di laboratorio. Il prof. Mario Picotti, incaricato di Spettroscopia, ha pubblicato sette lavori ed ha partecipato a tre Congressi. Notevole attività hanno esplicata gli assistenti dott. Giacomo Costa che ha partecipato a cinque Congressi ed ha pubblicato sei recensioni; dott. Carlo Runti che ha compiuto quattro ricerche scientifiche ed ha pubblicato tre lavori; dott. Anita Donda, già ricordata, che ha pubblicato tre studi, la dott. Silvana Fatutta che ha portato a termine due ricerche chimiche; la dott. Licia Peresson, che ha effettuato varie ricerche di laboratorio, la dott. Pia Rozzo, che oltre a varie ricerche chimiche ha effettuato anche controlli metrici. Il prof. Eduardo Gridelli, incaricato di Fisiologia generale, ha pubblicato uno studio ed ha partecipato ad un Congresso.

Nell'Istituto di Fisica il prof. Amedeo Giacomini, Preside della Facoltà e ordinario di Fisica sperimentale, ha presieduto a Londra la Delegazione italiana alla riunione della International Standard Organisation; all'Aia ha rappresentato l'Italia nella riunione della Commissione internazionale di Acustica. L'attività scientifica dell'Istituto da lui diretto si è svolta essenzialmente nel campo della fisica nucleare e dell'acustica. Borse e premi di studio sono stati conferiti ai docenti ed agli assistenti dell'Istituto: al prof. Gianni Poiani che ha pubblicato quattro lavori ed ha partecipato a due Congressi; al dott. Italo Gabrielli che ha pubblicato un lavoro ed ha partecipato ad un Congresso; al dott. Cesare Cernigoi che ha pubblicato un lavoro in collaborazione col prof. Poiani ed ha partecipato ad un Congresso; al dott. Claudio Villi che ha partecipato a cinque riunioni scientifiche ed è stato nominato membro della Società americana di fisica.

Nell'Istituto di Matematica il direttore prof. Gaetano Fichera, straordinario di Analisi matematica algebrica e infinitesimale, ha pubblicato sei lavori scientifici; ha tenuto una conferenza all'Istituto matematico dell'Università di Napoli ed ha partecipato alla riunione dei Direttori degli Istituti matematici. Il suo assistente dott. Luciano Daboni ha pubblicato due lavori. Il prof. Silvio Polli, incaricato di Istituzioni matematiche, ha pubblicato quattordici lavori.

Nell'Istituto di Meccanica razionale il direttore prof. Luigi Sobrero, ordinario di Meccanica razionale, ha tenuto due conferenze presso il Seminario astrofisico di Arcetri; su sua iniziativa è stato tenuto presso l'Istituto nazionale di ottica di Firenze un corso di specializzazione di ottica. Gli assistenti dottori Bruno Forte e Grazia Taucer hanno pubblicato il primo tre lavori e la Taucer uno.

Nell'Istituto di Mineralogia il direttore prof. Sergio Morante ha continuato lo studio petrografico della zona di Bressanone ed ha partecipato ad una riunione internazionale.

Il prof. Carlo Morelli, incaricato di Fisica terrestre, ha pubblicato quattro studi ed ha partecipato a due Convegni scientifici.

Nella Facoltà di Ingegneria nell'ambito dell'Istituto di Architettura navale il direttore prof. Antonio Serveli, straordinario di Costruzioni navali militari, ha pubblicato tre lavori. Il prof. Giorgio Rabbeno, professore fuori ruolo, ha pubblicato due lavori, ha partecipato a due Convegni scientifici e ad una visita alle vasche sperimentali britanniche e olandesi.

Nell'Istituto di Chimica applicata il prof. Domenico Costa, ordinario di Chimica applicata e direttore dell'Istituto, ha pubblicato due lavori di cui uno in collaborazione con l'assistente dottoressa Clara Bolls; ha partecipato a tre Congressi. L'assistente dott. Giorgio Costantides ha pubblicato due studi; l'assistente Piero Batti ha partecipato al Congresso di Chimica tenutosi a Stoccolma. Il prof. Raoul Dupuis, incaricato di Metallurgia e metallografia, ha partecipato al Congresso internazionale di fonderia che ebbe luogo a Parigi.

Nell'Istituto di Idraulica il prof. Francesco Ramponi, Preside della Facoltà direttore dell'Istituto e ordinario di Idraulica, ha pubblicato una memoria ed ha partecipato assieme all'assistente ingegner Giuseppe Machne a due Convegni scientifici.

Nell'Istituto di Macchine il direttore prof. Iginò Tessari, straordinario di Macchine, ha pubblicato una memoria ed ha partecipato a vari Convegni scientifici. Il prof. Costantino Croseti incaricato di Macchine marine, ha pubblicato tre articoli sulla rivista «Tecnica Italiana».

Nell'Istituto di Meccanica applicata alle macchine il prof. Mario Tessarotto, direttore dell'Istituto e ordinario di Meccanica applicata, ha pubblicato tre lavori ed ha partecipato ad un Convegno scientifico con due relazioni scritte. In collaborazione con i suoi assistenti ha pubblicato altri due lavori. La dott. Liana Zetto, assistente incaricata, ha pubblicato

due lavori ed alcune recensioni.

Nell'Istituto di Scienza delle costruzioni il direttore professore Osvaldo Zaraboni, ordinario di Scienza delle costruzioni, ha dato alle stampe due note; ha inoltre in preparazione altri due studi.

Nell'Istituto di Topografia e geodesia il direttore prof. Antonio Marussi, straordinario di Geodesia nella Facoltà di scienze e incaricato di Topografia e geodesia, ha pubblicato sette lavori scientifici ed ha partecipato a varie riunioni della Commissione geodetica ed a Congressi di altre Società scientifiche.

Nell'Istituto di Trasporti e strade il prof. Matteo Maternini, straordinario di Tecnica ed economia dei trasporti e direttore dell'Istituto, ha partecipato a otto Convegni; ha pubblicato due lavori. L'assistente incaricato dott. Paolo Pellis, ha partecipato ad un Congresso ed ha pubblicato tre studi.

In totale l'attività scientifica dell'Università di Trieste per l'anno accademico decorso si riassume un queste cifre: 243 pubblicazioni fra volumi e articoli, esclusi naturalmente quelli divulgativi; 94 partecipazioni a Congressi scientifici.

Mi sembra che si possa segnalare questa instancabile laboriosità che significa, civiltà, mi sembra che la cittadinanza che le dà sede e che gli organi dell'Amministrazione italiana, che per tutta questa attività approvano lo stanziamento dei fondi necessari, possano andarne orgogliosi. Trieste non è più soltanto un emporio, un porto di transiti commerciali e un centro industriale, è anche un centro di alta cultura, è anche un imponente laboratorio di ricerche, sia nel campo delle scienze morali, sia nel campo delle scienze tecniche, che produce ed esporta in tutto il mondo risultati scientifici di prim'ordine e di pretta marca italiana.

E ne siamo orgogliosi anche sotto altri due aspetti: un aspetto che è materialistico, ma di grande importanza per la prosperità economica della zona sotto il profilo non dei rime-

di provvisori, bensì di quelli permanenti. Si consideri infatti che l'Università di Trieste, sia per il completamento dei suoi edifici, sia per l'attrezzatura dei suoi Istituti, sia per l'esplicazione dei suoi compiti didattici e scientifici che interessano il lavoro di svariatissime attività industriali e commerciali, dalla stampa dei libri all'acquisto di manufatti di consumo e di materie prime, pone in circolazione capitali ingenti nell'economia cittadina in tutti i settori, in maniera, ripeto, non artificiosa improduttiva e provvisoria, ma in maniera permanente, tale da porre l'Università stessa in primo piano tra i fattori di una sana e stabile economia.

E ciò è da tenere presente, ancor più per il futuro, quando Trieste ritroverà la sua pace, congiunta in serenità alla sua Patria.

E sempre guardando all'attività scientifica, didattica, culturale dell'Università di Trieste, sia la cittadinanza, sia le Autorità italiane che provvedono al suo finanziamento, possono esserne orgogliosi anche per altro motivo. Per l'insegnamento di composta imperturbabilità civile che codesta attività offre all'osservazione di tutti; per l'inestimabile valore che ha ogni atto di compostezza e di serenità laboriosa, che dia fiducia alle martorate genti giuliane.

L'Università degli Studi di Trieste intende nell'ora presente, e per ogni tempo in questa Città, assumersi una missione che è connaturata con il suo modo di essere: quella di elevarsi e di elevare sopra il particolare, per riguardare l'universale cioè i principi e i fini ultimi e additarli alla coscienza dei singoli e dei popoli.

Se i diritti fondamentali della persona e dei popoli vengono periodicamente rinnegati e infranti per stranismi aberrazioni, devono nondimeno, sia filosoficamente, sia praticamente, custodirsi e affermarsi come principi sempre e assolutamente validi.

Ma questa custodia e questa affermazione non potrebbero

essere compiuti da chi usi farne oggetto di retorica o di speculazione di parte, insomma, da chi sia incline a trarne motivi di suggestione emozionante.

Sono principi troppo seri, sono valori troppo grandi, perché possano essere affidati agli istinti delle folle o a concezioni di autorità poliziesca; e nemmeno alle fazioni di ogni colore; o a chi pretenda il rispetto della propria bandiera e vilipenda quella degli altri, o a chi sa proclamare diritti della maggioranza e non sappia riconoscersi nessun dovere verso le minoranze, o a chi riconosce o disconosce, a seconda delle zone o dei propri interessi, il principio sovrano di autodeterminazione dei popoli; o a chi ricopra di disprezzo le nazionalità altrui con il vano proposito di recare prestigio solo alla propria; a chi usi difendersi offendendo nell'intolleranza di ogni opinione, di ogni credo, che non siano i propri.

Questo compito di custodia e di affermazione di elevati principi, che sono insopprimibili, a meno di sopprimere la civiltà stessa, ha bisogno di essere assolto; e non potrà assolverlo nessun singolo uomo, ma solo un'istituzione civile di moralità, cultura e prestigio indiscussi, destinata a sopravvivere agli eventi, nei secoli, al di fuori di ogni contesa di parte.

Vogliate voi stessi, cittadini di Trieste, riconoscere questo compito all'Università vostra, che l'Italia e non altri ha dato a voi, che l'Italia e non altri alimenta, perché irradi cultura e civiltà, amore per la libertà, per l'ordine, per la pace (in una parola per la giustizia) da Trieste sull'una e sull'altra sponda dell'Alto Adriatico. E se nella tormentata storia vostra doveste ancora assistere a vicende che rappresentino un arretramento o una deviazione dai sacri principi dei singoli e dei popoli, vi sorregga la fiducia che l'Università degli Studi resterà granitica e immobile anche per le generazioni che discenderanno da voi, assolvendo al compito di fortificare le menti e promuovendo per ogni decadenza o regresso una immancabile rinascita e resurrezione.

E suppongo che si trovi in tutti il convincimento che è bello e utile che la vostra Università degli Studi, pur vivendo nei tempi, sappia su di essi sempre elevarsi, perché abbia, sia oggi sia domani, l'amore e la stima di tutti, proprio di tutti, anche delle fazioni più opposte, perché essa possa essere riguardata e considerata da tutti come maestra di onore, di dignità, di giustizia, di civiltà.

Cari studenti,

io so che la vostra mente è rivolta a un vostro compagno di studi che sarebbe qui presente di persona, se non glielo impedissero l'inerzia che pervade le sue membra, un po' di terra benedetta e molti fiori che sono su di lui. Non sarebbe bello che egli, che ora «abita con la mente tra le cose celesti», fosse trascinato di nuovo fra le cose terrene. Non sopportate che alcuno ne faccia speculazione di parte per rinfocolare rancori, per esasperare emotività funeste.

L'Università vostra vi ha già insegnato come si onorano i vostri compagni caduti.

E sappiate capire perché l'Università, avendo deliberato di iniziare il procedimento per la concessione a lui della laurea alla memoria, attenda il necessario procedurale decorso di tempo per conferirla. Come per coloro che l'ebbero l'anno scorso è necessario attendere che di lui si possa vedere sotto il solo aspetto della reverenza di tutti, anche dei responsabili, il sacrificio della giovinezza, degli affetti terreni, della vita, compiutosi nella concomitanza di circostanze dalle quali non furono estranei né errori, né orrori.

Il conferimento della laurea, lo dichiaro fin da adesso, dovrà dunque cadere in un'atmosfera di stabile consolidato amore; non dovrà assumere l'aspetto di una rappresaglia morale, anche se sacrosanta; e noi ci proponiamo di poterla conferire nel modo più significativo per Francesco Paglia, non per soddisfazione agli offesi, non per simbolica ritorsione verso gli offensori, ma perché è nobile onorare ogni ideale intrinse-

camente buono, sentito fino al punto di ritenerlo degno di sacrificargli la vita. Intanto e a Lui e agli Altri che con Lui perirono vada un pensiero di accorata mestizia; e proprio da loro, che l'hanno conquistata per l'eternità, sia lecito trarre un auspicio di pace e di giustizia.

Eccellenze, Signore e Signori,

con la coscienza serena, consapevole dei problemi dell'ora, con l'animo rivolto al vero e al bene, dichiaro aperto l'anno accademico 1953-54 dell'Università degli Studi di Trieste.

RELAZIONE

**del Magnifico Rettore Prof. Rodolfo Ambrosino
sull'anno accademico 1953-1954**

*letta nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste
il 28 novembre 1954*



Eccellenze, Signore, Signori, Chiarissimi Colleghi, Cari Studenti,

non sono trascorsi molti giorni da quando, in questa aula con rito solenne e per deliberazione della competente Facoltà fu conferita la laurea honoris causa in Economia e commercio a Luigi Einaudi, Presidente della Repubblica, "per meritata universale fama di scienziato eminente nelle discipline economiche".

In quell'occasione, tra l'altro, il Presidente della Repubblica disse:

"Un dono tanto prezioso, il quale mi associa, in una così fausta circostanza e in così singolare guisa, all'Ateneo triestino, va al di là della mia persona e dei servigi che io abbia potuto rendere alle scienze economiche, per dare palese testimonianza dei vincoli che uniscono intimamente questo studio - nei suoi docenti, nei suoi studenti, nelle sue tradizioni, nelle sue glorie - alla Nazione italiana.

La generazione alla quale io appartengo sa bene come Italia e Università italiana abbiano sempre costituito per Trieste e per Trento un medesimo anelito.

E' gloria dell'Ateneo triestino di non esser mai venuto meno a questa antica fede ed è suo recente vanto di avere tenacemente, coraggiosamente, forte della sua autonomia, mantenuta viva, colla testimonianza del tricolore issato pur nei nove anni di forza assenza dalla Madre Patria, la fiaccola della italianità. Tale è per certo la vostra missione, o universitari triestini, ed io in nome della Patria vi rendo grazie per la fede lungamente serbata e per l'odierna manifestazione, che vuol essere espressione di civica esultanza per il ricongiungimento della

vostra terra all'Italia.

Mentre insieme con voi saluto idealmente gli uomini di studio e di passione, i quali hanno preparato l'avvento di questo Ateneo e la sua ascesa, formulo i più caldi voti per il suo avvenire.

Palestra di valorosi tecnici studiosi, propiziatrice di sempre più intimi e fecondi contatti della nostra civiltà con quella degli altri popoli, l'Università di Trieste contribuirà sempre meglio, come è suo compito, all'avanzamento della scienza.

Di fronte ad un'attenzione così autorevole e chiara del dovere compiuto, l'Università non ha motivo di indugiare nel sottolineare che senso abbia per essa il ricongiungimento di Trieste all'Italia. Come prima, come durante i nove anni di distacco della Madre Patria, così ora che ad Essa è ricongiunta, l'Università resterà fedele alla sua missione di altissima civiltà. E anno per anno, presenterà a voi triestini il resoconto delle opere da essa compiute nei campi che le sono propri, per affermare il primato dei valori dello spirito, con diuturna e instancabile attività didattica, scientifica, culturale.

Nel menzionare l'attività didattica svolta nel decorso anno accademico si deve considerare che gli studenti iscritti sono risultati così suddivisi:

Facoltà di Giurisprudenza n° 544;

Facoltà di Economia e commercio n° 686;

Facoltà di Lettere e filosofia n° 403;

Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali n° 670;

Facoltà di Ingegneria n° 240.

Gli iscritti alla Scuola biennale di diritto del lavoro e della sicurezza sociale, annessa alla Facoltà di Giurisprudenza, sono stati 19 così suddivisi:

Corso di perfezionamento scientifico, n° 11;

Corso di specializzazione professionale, n° 8.

Gli studenti iscritti ai Corsi di lingue straniere per traduttori e interpreti di conferenze dell'Istituto di Lingue moderne

della Facoltà di Economia e commercio, sono stati complessivamente 167, così ripartiti:

Corso di lingua francese, n° 77;

Corso di lingua inglese, n° 34;

Corso di lingua tedesca, n° 56.

Gli studenti sono stati complessivamente 37, così distinti: un albanese, un americano, sei austriaci, quattro apolidi, un germanico, sei greci, un inglese, un israelita, quattordici iugoslavi, due svizzeri.

In complesso si tratta di 2729 studenti, con un aumento rispetto al precedente anno di 130 unità.

L'attività didattica si riassume in 251 corsi di insegnamento, svolti in 10.000 ore di lezione; gli esami di profitto sono stati 3845, di cui con esito positivo 3192; e con esito negativo 653.

Hanno conseguito la laurea complessivamente 189 studenti.

Hanno ottenuto la lode gli studenti:

Bubba Elena e Leban Sergio in Giurisprudenza; de Pretis-Cagnodo Doriana, Udina Maria Grazia, de Vito Pier Vincenzo, Invrea Cecilia, Gasparini Ada e Divo Romanita in Lettere e filosofia; Blasina Pietro in Chimica; Colautti Maria Pia, Princivalli Maria Luisa e de Vito Luciano in Scienze matematiche; Verdini Livio in Fisica; Benco Claudio e Cernobori Fulvio in Ingegneria.

Nello scorso anno accademico un grave lutto si è verificato nella famiglia universitaria con la morte del Prof. Antonio Fossati, ordinario di Storia economica, deceduto in Torino il 30 aprile 1954. Alla sua memoria vada il saluto grato e il ricordo affettuoso e commosso dell'Università, dei Colleghi e degli amici.

Tra il personale insegnante si è verificato il seguente movimento:

nella Facoltà di Giurisprudenza il Prof. Pietro Piovani è

stato nominato straordinario di filosofia del diritto e il Prof. Sergio Sotgia, ordinario di diritto commerciale, è stato trasferito alla stessa cattedra della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova.

Nella Facoltà di Economia e commercio il Prof. Elio Casetta è stato nominato straordinario di Diritto amministrativo; il Prof. Alfredo Fedele è stato nominato straordinario di Diritto privato; il Prof. Manlio Resta, straordinario di Economia politica nella Facoltà di Economia e commercio dell'Università di Siena, è stato trasferito alla stessa cattedra della Facoltà di Economia e commercio di questa Università.

Nella Facoltà di Lettere e filosofia il prof. Gaetano Kanizza è stato nominato straordinario di Psicologia e il Prof. Giovanni Vitucci è stato nominato straordinario di Storia greca e romana.

Nella Facoltà di Scienze il Prof. Carlo Musante è stato nominato straordinario di Chimica farmaceutica e il Prof. Paolo Budini è stato nominato straordinario di Fisica teorica.

Nel menzionare l'attività scientifica svolta nel decorso anno accademico si vuole segnalare che nella Facoltà di Giurisprudenza nell'ambito dell'Istituto di Diritto Internazionale e legislazione comparata, il Direttore Prof. Manlio Udina, Preside della Facoltà, ha prodotto due monografie, ha partecipato a Convegni e Congressi a Aix-en-Provence, e a Napoli. Il Prof. Matteo Decleva, aiuto presso l'Istituto, è l'assistente Dott. Giorgio Rasi hanno pubblicato una monografia ciascuno.

Nell'Istituto di Diritto pubblico interno il Prof. Vezio Crisafulli, ordinario di Diritto costituzionale, ha partecipato a Convegni e Congressi in Roma, a Milano e Torino, e ha pubblicato tre studi. Il Prof. Giuseppino Treves, straordinario di Diritto amministrativo, ha partecipato a due Convegni di studio e ha pubblicato due monografie; il Prof. Pietro Piovani, straordinario di Filosofia del diritto, ha pubblicato tre mono-

grafie; il prof. Elio Casetta, straordinario di Diritto amministrativo nella Facoltà di Economia e Commercio, ha partecipato a due Convegni di studio ed ha pubblicato due monografie. L'assistente alla cattedra di diritto ecclesiastico, Dott. Otilio Marazzato ha pubblicato una monografia.

Nell'Istituto di Storia del diritto il Prof. Mario Filippo Antonio de Dominicis, straordinario di Storia del diritto romano, ha pubblicato quattro lavori e ha partecipato a due Congressi internazionali: a Nancy e a Barcellona.

Nell'Istituto di Scienze politiche il Direttore Prof. Francesco Collotti, ordinario di Storia delle dottrine politiche, ha partecipato a due Convegni scientifici: a Firenze e a Bolzano, ha dato alle stampe una pubblicazione. il Prof. Giuliano Gaeta, incaricato di Storia del giornalismo, ha partecipato a un Congresso Nazionale in Messina e a un Convegno storico in Portoferraio, ha pubblicato due lavori.

Il Prof. Giovanni Pavanini, ordinario di Diritto processuale civile e direttore del Seminario di applicazione forense, ha partecipato al congresso in Perugia; il suo assistente Dott. Riccardo Camber attende alla pubblicazione di due lavori.

Nella Facoltà di Economia e commercio, nell'ambito dell'Istituto di Statistica, il Direttore Prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, Preside della Facoltà, ha partecipato a cinque Congressi scientifici: a Roma, Milano, Ostenda, Stresa; ha tenuto per invito del Governo spagnolo, un corso di lezioni nell'Università di Madrid e ha pubblicato quindici monografie. L'assistente Dott. Livia Rondini ha partecipato ad un Congresso e ha pubblicato due monografie. L'assistente volontario Prof. Giorgio Bonifacio ha partecipato ad un Congresso, ha pubblicato quattordici scritti. L'Istituto di Statistica ha eseguito varie ricerche specialmente sui consumi e in particolare sui consumi di prodotti tessili.

Nell'Istituto di Economia il Prof. Renato Trevisani, ordinario di Economia dei trasporti, ha partecipato ai Convegni di

Rapallo, di Verona, di Stresa, di Roma, di Napoli, di Genova, e ha pubblicato cinque studi. Il Prof. Manlio Resta, straordinario di Economia politica, ha partecipato ai Convegni di Varenna, di Stresa e ha prodotto sei pubblicazioni. Il Prof. Vincenzo Bellucci, straordinario di Economia e politica agraria, ha prodotto sei pubblicazioni. Il Prof. Luigi Febrini, incaricato di Politica economica e finanziaria, ha pubblicato sette lavori, ha partecipato ai lavori del Seminario internazionale sull'analisi delle interdipendenze strutturali di Varenna e al Convegno di Stresa. L'assistente volontario Dott. Arrigo Velicogna ha pubblicato due studi; Giuseppe Fontanella nove e Fulvio Babudieri uno.

Nell'Istituto di Geografia, il Direttore Prof. Giorgio Roletto, ordinario di Geografia economica, ha partecipato al Congresso di Padova, al Convegno di Stresa, al Convegno di Napoli, ha partecipato ai lavori di Comitati di studi a Briançon e a Roma e ha pubblicato due lavori. L'Istituto di Geografia si è particolarmente adoperato per aggiornare il ricco schedario bibliografico, unico tra gli Istituti di Geografia d'Italia.

Il Prof. Eliseo Bonetti, aiuto presso l'Istituto, ha partecipato ad un Congresso ed ha pubblicato due lavori.

Nell'Istituto di Matematica finanziaria, il Direttore prof. Bruno de Finetti, ordinario di Matematica finanziaria, ha partecipato ai Congressi in Madrid, Milano e Amsterdam, ha tenuto tre conferenze presso l'Istituto universitario di studi europei in Torino ed ha pubblicato tredici lavori.

Nella Facoltà di Lettere e Filosofia nell'ambito dell'Istituto di Storia dell'arte antica e moderna, il Direttore prof. Luigi Coletti, Preside della Facoltà, ha pubblicato un volume. Il prof. Luciano Laurenzi, incaricato di Archeologia e storia dell'arte classica, ha pubblicato un volume ed ha realizzato altre due pubblicazioni; ha partecipato ai Convegni di Palermo, di Velleia, di Pavia. Il prof. Nicola Ivanoff, incaricato di Storia della critica d'arte, ha pubblicato vari saggi, ed ha partici-

to ad un Convegno in Venezia. Il prof. Mario Mirabella Riberti, incaricato di Archeologia cristiana, ha pubblicato tre studi, ed ha partecipato ai Congressi tenutisi in Varese, in Verona, in Marsilia, in Westfalia e a Aix-en-Provence. Il prof. Paolo Lino Zovatto, libero docente di Archeologia cristiana, ha pubblicato cinque studi, ha partecipato a due congressi. L'assistente dott. Decio Gioseffi ha pubblicato due saggi. Il dott. Remigio Marini, aiuto volontario, ha pubblicato due studi; la dott. sa Claudia Dolzani, assistente volontaria, ha pubblicato tre studi e la dott.ssa Maria Walcher Casotti, assistente volontaria ha pubblicato uno studio.

Nell'Istituto di Filologia classica, la prof.ssa Luigia Stella, direttore dell'Istituto e ordinario di Letteratura greca, ha dato alle stampe un volume. Il prof. Giovanni Vitucci, straordinario di storia greca e romana con esercitazioni di epigrafia romana. ha pubblicato due monografie. L'assistente dott. Carlo Corbato ha conseguita la libera docenza in Letteratura greca ed ha pubblicato due lavori. Il dott. Paolo Tremoli, ha pubblicato due studi e gli assistenti volontari dott.ri Duilio Tagliaferro, Lidia Mazzoli, Ruggero Rossi hanno pubblicato un lavoro ciascuno.

Nell'Istituto di Filologia moderna, il prof. Diego Valeri, incaricato di Lingua e letteratura francese, ha pubblicato tre lavori, due dei quali hanno ottenuto il premio "Riva del Garda". Il dott. Guido Saba ha prodotto due lavori.

Nell'Istituto di Filologia romanza il prof. Aurelio Roncaglia direttore dell'Istituto, che è stato dichiarato primo vincitore al concorso per la cattedra di Filologia romanza dell'Università di Pavia, ha prodotto due pubblicazioni; il suo assistente volontario dott. Gianfranco D'Aronco, ha pubblicato due lavori ed ha partecipato al Congresso di Etnografia di Napoli.

Nell'Istituto di Filologia Slava, il Direttore prof. Wolf Giusti, ordinario di lingua e letteratura russa, ha pubblicato due lavori. Il prof. Umberto Urbani, incaricato di Lingua e let-

teratura serbo-croata, ha prodotto due pubblicazioni.

Nell'Istituto di Glottologia, il Direttore prof.ssa Alfonsina Braun, ha preso parte ad un Convegno in Firenze ed ha organizzato la compilazione di un Lessico comparato dei poeti corali greci, con la collaborazione dei vari assistenti dell'Istituto, dott.ri Mario Doria, Luigi Spino e Guerrino Brussich. Ha collaborato alla raccolta del materiale anche il dott. Giuseppe Marcovigi.

Nell'Istituto di Psicologia, il Direttore prof. Gaetano Kanizsa, straordinario di Psicologia, ha pubblicato quattro lavori ed ha partecipato a Convegni e Congressi a Roma, a Parigi, a Palermo, a Torino. Il dott. Giorgio Tampieri, assistente straordinario ha partecipato a quattro Congressi; il dott. Alfredo Stopper, assistente volontario, ha partecipato a due Convegni e la dott.ssa Fabiola Alhaique Vaccari ha partecipato ad un Convegno.

Nell'Istituto di Storia, il prof. Nino Valeri, ordinario di Storia moderna, ha collaborato a varie riviste ed al terzo volume del "Centro studi per la storia del Risorgimento", ha partecipato a Congressi in Firenze, Roma e Trieste. L'assistente incaricato dott. Giulio Cervani, ha collaborato a due riviste ed ha partecipato ai Convegni di Spoleto e di Trieste; l'assistente volontario Dott. Elio Apih ha partecipato ad un Convegno.

Nell'Istituto di Filologia germanica, il Prof. Nemi D'Agostino, incaricato di lingua e letteratura inglese, ha dato alle stampe quattro pubblicazioni e ha tradotto dall'inglese due volumi.

Il prof. Vito Levi, incaricato della storia della musica, ha pubblicato una monografia.

Nella Facoltà di Scienze, nell'ambito dell'Istituto di Fisica, il Direttore Prof. Amedeo Giacomini, ordinario di fisica sperimentale e Preside della Facoltà, ha partecipato ai Convegni di Parma, di Napoli, di Parigi. Il Prof. Paolo Budini, straordinario di Fisica teorica, ha partecipato ai Congressi di Padova e

insieme al Prof. Gianni Poiani, ha tenuto una serie di conferenze sulla teoria della cascata nei raggi cosmici presso l'Università di Berna ed un gruppo di conferenze sulla teoria dei campi presso l'Università di Padova. I Dott.ri Italo Gabrielli e Glauco Iernetti e la Dott.ssa Beretta, assistenti, hanno partecipato a vari Congressi. I componenti dell'Istituto hanno realizzato sedici pubblicazioni.

Nell'Istituto di Chimica, il Prof. Guido Sartori, Direttore dell'Istituto e ordinario di Chimica fisica, in collaborazione con gli assistenti ha pubblicato cinque studi ed ha partecipato a un Congresso in Genova. Il Prof. Claudio Calzolari, libero docente di Chimica analitica ed aiuto presso l'Istituto, è riuscito primo vincitore nel Concorso alla cattedra di Merceologia nella Facoltà di Economia e commercio, ha pubblicato dieci studi ed ha partecipato ad un Congresso. L'assistente dott. Giacomo Costa, ha pubblicato otto studi, ha partecipato ad un Congresso. I dott.ri Claudio Furlani, Antonio Ciana e Anita Donda hanno presentato ciascuno una nota, in collaborazione con il Prof. Calzolari.

Il Prof. Carlo Musante, straordinario di Chimica farmaceutica, ha prodotto quattro pubblicazioni ed ha partecipato al Congresso di Genova.

L'assistente dott. Carlo Runti ha pubblicato quattro lavori ed ha partecipato al Congresso di Genova. La dott.ssa Silvana Fatutta ha una pubblicazione in collaborazione con il Prof. Musante ed ha partecipato ad un Congresso. La Dott.ssa Antonia Stener ha una pubblicazione in collaborazione con il Dott. Carlo Runti ed ha partecipato ad un Congresso. La Dott.ssa Pia Rozzo ha pubblicato due lavori in collaborazione con il Dott. Costa.

Il Prof. Mario Picotti, incaricato di Chimica generale ed inorganica con elementi di organica, ha partecipato ai Congressi di Genova, di Roma, di Gmunden, ed a Comitati di studio a Monaco Principato. Ha pubblicato sei lavori. Il Prof.

Edoardo Gridelli, incaricato di Fisiologia generale ha pubblicato tre lavori ed ha partecipato a Convegni e Congressi di Firenze, di Roma, di Padova.

Il Prof. Sergio Morgante, ordinario di Mineralogia e Geologia, e Direttore dell'Istituto, ha eseguito ricerche psammografiche, idrologiche e geologiche, e in collaborazione dei dott.ri Giacomelli e Roberti ha compiuto studi petrografici ed ha pubblicato un lavoro. L'assistente Dott. Giuseppe Giacomelli ha pure prodotto una pubblicazione.

Nell'Istituto di Matematica, il Direttore Prof. Gaetano Fichera, ordinario di analisi matematica, ha pubblicato sei lavori: ha partecipato ai Congressi internazionali di Trieste e di Amsterdam. Gli assistenti dott.ri Luciano Daboni e Mauro Pagni hanno prodotto un lavoro ciascuno.

Il Prof. Silvio Polli, incaricato di Fisica terrestre, ha pubblicato sei lavori, ha partecipato ai Congressi di Genova, di Roma, di Trieste.

Nell'Istituto di Disegno, l'assistente Vittorio Tandelli ha partecipato a quattro Congressi internazionali.

Nella Facoltà di Ingegneria, nell'Istituto di Idraulica, il Direttore Prof. Francesco Ramponi, Preside della Facoltà, ha partecipato ai Congressi in Roma e in Genova.

Nell'Istituto di Architettura navale, il Direttore Prof. Antonio Servello, straordinario di costruzioni navali e militari, ha partecipato ai Congressi internazionali di Napoli e di Trieste; ha pubblicato quattro lavori ed in collaborazione con il Prof. Giorgio Rabbeno, ha progettato e realizzato la vasca idrodinamica minore dell'Istituto.

Il Prof. fuori ruolo Giorgio Rabbeno, ha pubblicato due lavori ed ha collaborato coi Proff. Servello e Lanza ad altra pubblicazione, ha partecipato ai Convegni di Napoli e di Trieste. Il Prof. Renato Lanza, incaricato di costruzioni navali mercantili, ha partecipato a Convegni e Congressi di Venezia e di Napoli ed ha pubblicato tre lavori. L'Istituto di

Architettura navale è citato negli Atti parlamentari relativi al bilancio 1954-55 per la Marina Mercantile per aver fornito importanti dati.

Nell'Istituto di Architettura tecnica, il Direttore Prof. Mario Fabbrini ha pubblicato quindici lavori. Il Prof. Aldo Badalotti, incaricato di Tecnica urbanistica, ha partecipato ai Congressi di Genova e di Trieste.

Nell'Istituto di Chimica applicata, il Direttore Prof. Domenico Costa, ha partecipato ai Congressi di Genova e di Trieste; ha pubblicato due lavori. Il Prof. Raoul Dupuis, incaricato di Metallurgia e Metallografia, ha partecipato a Convegni in Milano e in Firenze, quest'ultimo da lui organizzato. L'assistente volontario dott. Giorgio Costantinides ha partecipato a tre Convegni ed ha pubblicato tre lavori. La dott.ssa Annamaria Camus ed i dott.ri Sergio Valussi ed Ermanno Susa hanno partecipato ad un Convegno.

Nell'Istituto di Elettrotecnica, il Direttore Prof. Francesco Barozzi ha partecipato a Comitati di studio in Londra ed ha pubblicato due lavori. Il Prof. Sebastiano Trani, incaricato di Impianti elettrici navali, ha pubblicato uno studio. I docenti dell'Istituto hanno inoltre preso parte a Convegni di Milano e di Bellagio.

Nell'Istituto di Macchine, il Direttore Prof. Iginio Tessari, ha partecipato a numerosi Congressi scientifico-tecnici ed ha pubblicato una memoria. Il Prof. Costantino Roseti, incaricato di Macchine marine, ha conseguito la libera docenza ed ha pubblicato due lavori.

Nell'Istituto di Topografia e Geodesia, il Direttore Prof. Antonio Marussi ha pubblicato tre lavori ed ha diretto il completamento dei rilievi fotogrammetrici in Italia, e infine il rilevamento gravimetrico e magnetico di parte del Karakorum in occasione della spedizione al K2. L'assistente Dott. Michele Caputo ha partecipato a due Congressi ed ha pubblicato uno studio.

Nell'Istituto di Strade e trasporti, il Direttore Prof. Matteo Maternini, straordinario di tecnica ed economia dei trasporti, ha partecipato ai Congressi di Trieste, di Verona, di Venezia, di Genova, di Stresa. Il Dott. Paolo Pellis, assistente straordinario, ha pubblicato due memorie e due note.

Il Prof. Arturo Giulianini, incaricato di Fisica tecnica, ha partecipato ai Convegni di Piacenza, di Massa, di Genova. Ha pubblicato sette lavori.

Il Prof. Massimo Velatta, incaricato di Estimo civile e rurale, ha pubblicato due relazioni.

Questa instancabile attività scientifica dell'Università si riassume per l'anno accademico decorso in cifre significative: 143 comunicazioni a Congressi e Convegni nazionali e internazionali e 289 pubblicazioni scientifiche.

Questa attività scientifica si arricchisce ancora di ben 5 Congressi e Convegni promossi dall'Università stessa in Trieste, che cito in ordine di tempo:

Convegno dei Trasporti urbani, sul tema: "Moderni orientamenti nei trasporti collettivi urbani" organizzato dal Prof. Trevisani (20-21 febr. 1954).

Convegno di tecnica navale, organizzato dai Proff. Rabbeno e Servello (27-28 aprile 1954).

Convegno internazionale dei trasporti, sul tema: "I problemi attuali dei trasporti in Europa" (30 giugno-2 luglio 1954)
Convegno internazionale del petrolio entrambi predisposti in collaborazione con l'Ente Fiera Campionaria internazionale di Trieste, con la Società Aquila e con il Lloyd Triestino ed il contributo finanziario degli Enti economici triestini, organizzati dal Dipartimento con la collaborazione dei citati enti e dei Professori Costa, Maternini e Trevisani (1-2 luglio 1954).

Convegno internazionale dei Matematici sul tema: "Problemi esistenziali e quantitativi per le equazioni differenziali lineari alle derivate parziali", organizzato dal Prof. Fichera (25-28 agosto 1954).

Nel citare l'attività culturale svolta dall'Università nel decorso anno accademico mi occorro di segnalare che hanno tenuto conferenze:

Il Prof. Pietro Piovani, straordinario di Filosofia del diritto, nell'Università di Trieste, ha tenuto la prolusione al suo corso trattando il tema: "La filosofia del diritto e la lezione di Hegel".

Il Prof. A. M. Ghisalberti, dell'Università di Roma, sul tema: "Fu il Risorgimento moto di popolo?". Detta conferenza è stata organizzata in collaborazione con il Comitato di Trieste e di Gorizia dell'Istituto per la Storia del Risorgimento.

Il Prof. Francesco Tricomi, dell'Università di Torino, sul tema: "L'Opera scientifica di Salvatore Pincherle".

Il Prof. Erich Molitor, dell'Università di Mainz, sui temi: "Gli aspetti sociali della proprietà" e "La partecipazione del lavoratore in Germania". Dette conferenze furono tenute per iniziativa della Scuola di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro e della sicurezza sociale.

Il Prof. Theodore J. Barnove, dell'Istituto Post-Universitario per lo studio dell'organizzazione aziendale di Torino, sul tema: "Le relazioni umane nella azienda". Detta conferenza è stata tenuta per iniziativa della Scuola di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro e della sicurezza sociale.

Il Prof. Edoardo Volterra, dell'Università di Roma, sul tema: "Diritto romano e diritti orientali".

Il Prof. Giorgio Rabbeno, dell'Università di Trieste, ha rievocato la personalità indimenticabile del Prof. Giovanni De Fassi, già ordinario di Elettrotecnica nella Facoltà di Ingegneria.

Il Prof. Horst Rüdiger, dell'Università di Padova, sul tema: "Università italiane e Università tedesche, analogie e differenze".

Il Prof. Heinrich Fichtenau, dell'Università di Vienna:

“Carlomagno e Bisanzio”. Detta conferenza fu tenuta per iniziativa dell'Istituto di Storia della Facoltà di Lettere e filosofia.

Inoltre, per iniziativa dell'Istituto di Matematica, sono state tenute le conferenze:

Prof. Antonio Marussi, dell'Università di Trieste, sul tema: “Rappresentazioni affini di superficie”.

Prof. Francesco Tricomi, dell'Università di Torino, sul tema: “Cosa sono e a cosa servono le funzioni ipergeometriche confluenti”.

Dott. Dino Dal Maso, dell'Università di Trieste, sul tema: “Sulle discontinuità dei potenziali newtoniani e poliarmonici”.

Prof. Sandro Faedo, dell'Università di Pisa, sul tema: “Il problema della diga a gravità di minimo volume”.

Prof. Enzo Martinelli, dell'Università di Genova, sul tema: “Sulle varietà a struttura complessa”.

Prof. Giuseppe Grioli, dell'Università di Padova, sul tema: “Sulla dinamica del solido pesante asimmetriche con un punto fisso”.

Prof. Aldo Chizzetti, dell'Università di Roma, sul tema: “Sui fondamenti psicologici del pensiero matematico”.

L'Università ha inoltre esposto in Aula Magna per le sedute inaugurali:

il IV Congresso nazionale dell'Ordine degli ingegneri;

il XLII Congresso nazionale della Società italiana di Laringologia, otologia e rinologia;

l'VII° Congresso nazionale dei Sindacati medici;

il VI° Congresso nazionale di Speleologia.

Sono state effettuate seguenti gite d'istruzione:

nell'aprile del 1954 assistenti e studenti della Facoltà di Lettere e filosofia, in particolare dell'Istituto di Storia dell'arte antica e moderna, guidati dal Prof. Luciano Laurenzi, dal Prof. Niudi, sovrintendente alle Gallerie dell'Emilia e dal Prof. Nereo Alfieri, ispettore di antichità, visitarono a Ferrara,

Ravenna, Urbino, Gubbio, Perugia, Assisi i monumenti e le raccolte più significative.

Il occasione della Fiera di Milano un gruppo di studenti della Facoltà di Scienze, guidati dal Prof. Luigi Sobrero, visitò il padiglione di meccanica ed elettrotecnica della Fiera stessa e lo stabilimento International Business Machines of Italy. Gli studenti del corso di Mineralogie e Geologia, guidati dal Prof. Sergio Morgante, hanno visitato un giacimento minerario dell'Alto Adige e l'Istituto di Mineralogia dell'Università di Padova.

Gli studenti del III° anno di applicazione delle Sezioni industriale e meccanica, navale meccanica e civile, della Facoltà di Ingegneria, accompagnati dal Preside prof. Francesco Ramponi e dai Proff. Iginio Tessari e Matteo Maternini, hanno visitato il Politecnico di Torino, la Fiat, la Società Olivetti a Ivrea, le Acciaierie a Cogne e le industrie tessili di Zegna.

Gli studenti del corso di Geografia della Facoltà di Lettere e quelli di Geografia economica della Facoltà di Economia e commercio, compirono una gita d'istruzione nelle Alpi carniche e dolomitiche e una visita alle realizzazioni Marzotto a Torre-Sella, Villanova, Zignago e Torviscosa.

In giugno il Prof. Ettore Martin, incaricato di Astronomia nella Facoltà di Scienze, guidò i suoi studenti in visita agli Osservatori astronomici di Bologna, Lojano e Arcetri.

Dal 29 agosto al 10 settembre 1954, l'Università allo scopo di offrire ai propri studenti sempre maggiori occasioni di studio, di conoscenze, di informazione, di esperienza durante gli anni di corso, ha organizzato un viaggio d'istruzione in Toscana.

Sono state visitate le località più notevoli per interesse storico ed artistico, nonché i complessi industriali ed aziendali di maggiore importanza.

I centocinquantasei partecipanti hanno ricevuto impressioni di grandi bellezze, di alto conforto spirituale; hanno cono-

sciuto o riveduto le più insigne opere d'arte, e complessi tecnici importanti.

E, per concludere l'attività culturale dell'Università caratterizzata da vero fervore e da spirito di modernità, non posso tralasciare di menzionare quell'importante esposizione nazionale della pittura italiana contemporanea, che fu allestita con tanto squisito decoro in quest'aula con la collaborazione preziosissima dell'architetto Civiletti, sovrintendente alle gallerie e ai monumenti.

E devo tornare a citare quell'Istituto di Lingue per interpreti di conferenze, organizzato con tanta efficienza e acquistando nuove benemerenze dal Preside della Facoltà di Economia e commercio, Prof. Luzzato Fegiz, e che entra brillantemente nel secondo anno di vita con la collaborazione dei Proff. Schnell, Frauenfelder, Joyce, Schmitt, Schrenzel, Gioseffi e Devescovi e dei loro assistenti dott.ri Schleifer e Foreau, Astrologo e Weinstock.

Ecco un nuovo campo che l'Università apre alla scelta delle professioni per i diplomati delle Scuole secondarie.

L'Università, dunque, ha compiuto un'attività didattica, scientifica e culturale che con consapevolezza dichiaro importante. L'Università di Trieste va acquistando un prestigio ed una rinomanza in Italia e all'Estero, che si consolidano di giorno in giorno, tutto a onore della nostra città dalla quale, con simbolismo evidente, essa campeggia con i suoi edifici sull'una e sull'altra sponda dell'alto Adriatico.

Si consoliderà sempre di più se alle necessarie ed importanti contribuzioni dello Stato si affiancheranno anche le forze economiche private emulando le benemerenze altissime già acquisite dagli Avvocati Sadar e Livi, Presidenti delle Casse di Risparmio, l'uno di Trieste, l'altro di Udine, che hanno ottenuto per l'Università significativi contributi dalle Associazioni delle Casse di Risparmio Venete e nazionali.

Certo il completamento dell'Università, la sua attrezzatura

scientifico, specie per la Facoltà di Ingegneria, richiede miliardi, perché ho già detto altre volte e ribadirò sempre che un'Università non è soltanto una scuola dove si insegna quel che si sa, ma è soprattutto un grande laboratorio scientifico che concorre a chiarire quel che non si sa ancora. Tuttavia la ripresa edilizia per il completamento dell'Università è in atto e ne va' grande merito, oltre che alla tenace volontà dispiegata dall'Università, anche al Genio Civile di Trieste e soprattutto alla acquisita sensibilità di un funzionario elettissimo, il Dott. Caffarelli, preposto alla direzione dei lavori pubblici.

L'anno scorso è stato completato l'Istituto di Chimica applicata con realizzazione razionalissima, studiata in ogni dettaglio con amore, dal prof. Costa. Durante il nuovo anno saranno completati la Casa dello Studente e la mensa universitaria, l'istituto di Fisica, il laboratorio di elettrotecnica; edifici tutti dei quali si sono iniziate le costruzioni, negli anni successivi si completerà nella sistemazione definitiva la Facoltà di Ingegneria, e poi la Facoltà di Lettere. E' un lungo e importante lavoro che ci rimane da compiere, ma ci sorregge un impiego che l'Italia ha assunto donando l'Università a Trieste e ci conforta la sensibilità già da me provata del ministro dei Lavori pubblici on. Romita che ci ha onorato recentemente di una sua visita, del sottosegretario ai lavori pubblici onorevole Antonio Maxia che ci onora oggi con la sua presenza e del Commissario Generale di Governo. Al Dott. Palamara l'Università, consapevole dell'immane e delicatissimo lavoro che egli deve compiere, porge la sua schietta collaborazione e auguri fervidissimi direi affettuosi che si estendono a tutti i suoi collaboratori.

Con la certezza di contribuire alle maggiori fortune di Trieste, solidale con quanti ancora attendono di riunirsi a Lei, che salutandoli come fratelli prediletti, testimoniando che l'Università condivide con S.Ecc. Reverendissima il Vescovo di Trieste l'onore di aver invocato per essi il rispetto dei principi

fondamentali del diritto e della giustizia, dichiaro aperto l'anno accademico 1954-1955.

RELAZIONE

del Magnifico Rettore Prof. Rodolfo Ambrosino
sull'anno accademico 1954-1955

*letta nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste
il 13 novembre 1955*



Eccellenze, Signore, Signori, Chiarissimi Colleghi, cari Studenti

Nell'anno accademico 1954 - 55 gli studenti iscritti nelle varie Facoltà sono stati 2.600, così suddivisi:

Facoltà di Giurisprudenza n. 590

Facoltà di Economia e commercio n. 718

Facoltà di Lettere e filosofia n. 392

Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali n. 657

Facoltà di Ingegneria n. 243

Gli iscritti alla Scuola di Perfezionamento e di Specializzazione in Diritto del Lavoro e della Sicurezza Sociale, annessa alla Facoltà di Giurisprudenza, sono stati 26 così suddivisi:

Corso di Perfezionamento Scientifico n. 12

Corso di Specializzazione Professionale n. 14

Gli studenti iscritti ai corsi di lingue straniere per traduttori ed interpreti di conferenze dell'Istituto di Lingue Moderne della Facoltà di Economia e Commercio, sono stati complessivamente 150, così ripartiti:

Corso di Lingua francese n. 38

Corso di Lingua inglese N. 57

Corso di Lingua tedesca N. 49

Corso di Lingua spagnola n. 6

Gli studenti stranieri sono stati complessivamente 34, così distinti:

1 albanese, 7 apolidi, 4 austriaci, 1 germanico, 6 greci, 1 israeliano, 1 polacco, 11 jugoslavi, 1 spagnolo, 1 svizzero.

In complesso si sono iscritti all'Università 2.776 studenti, con un aumento, rispetto al decorso anno accademico, di 47

unità.

L'attività didattica si riassume in 248 corsi di insegnamento, svolti in 12.543 ore di lezione; gli esami di profitto sono stati 5.246, di cui con esito positivo 4.562 e con esito negativo 684.

Hanno conseguito la laurea complessivamente 178 studenti.

L'hanno conseguita con punti 110 e lode gli studenti:

Agnelli Arduino, Baldini Giovanni, Kostoris Sergio, e Paladini Livio in Giurisprudenza; Bolaffio Guido, Borgheresi Annamaria, Del Missier Silvano, Londero Bruno, Nani Carla, Rossi Ada in Villotta e Selingheri Fulvia in Lettere; Bozzi Paolo e Zeppi Stelio in Filosofia; Petronio Fausto, Smareglia Lucio e Raspi Giorgio in Chimica; Fonda Luciano in Fisica; Millevoi Tomaso in Scienze Matematiche.

Inoltre, hanno avuto luogo i primi esami di diploma presso la Scuola di Perfezionamento e di Specializzazione in Diritto del Lavoro e della Sicurezza Sociale; i diplomati sono stati in numero di 3, tutti del corso di perfezionamento Scientifico.

Hanno conseguito il diploma di traduttore n. 47 studenti così suddivisi:

Lingua inglese n. 17

Lingua tedesca n. 22

Lingua francese n. 8

Borse di Studio di Perfezionamento sono state assegnate ai Dottori: Blasina Pietro dell'Istituto di Chimica generale, Iona Maria Laura Assistente volontario alla cattedra di Storia Medioevale; Weinstock Ottilia e Baveglia Astrologo Luciana entrambe dell'Istituto di Lingue Moderne.

Nello scorso anno accademico l'Università è stata dolorosamente colpita dalla perdita di valorosi insegnanti: il Prof. Domenico Costa, Ordinario di Chimica applicata, deceduto in Trieste, il 2 marzo 1955; il Prof. Stanislao Joyce, docente di Lingua inglese, deceduto in Trieste, il 16 giugno 1955 e il

Prof. Ferdinando Pasini, già incaricato di Storia della Lingua italiana, spentosi in Trieste il 7 settembre u.s. Alla loro memoria vada il ricordo affettuoso e commosso dell'Università.

Tra il personale insegnante si è verificato il seguente movimento:

Facoltà di Giurisprudenza: il prof. Luigi Mengoni, ordinario di Diritto civile, è stato trasferito alla cattedra di Diritto commerciale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Facoltà di Economia e Commercio: il prof. Angelo de Martini, straordinario di Diritto commerciale, è stato trasferito alla stessa cattedra della Facoltà di Giurisprudenza; il prof. Bruno De Finetti, ordinario di Matematica Finanziaria, è stato trasferito alla stessa cattedra nella Facoltà di Economia e commercio dell'Università di Roma; il prof. Claudio Calzolari è stato nominato straordinario di Merceologia; il prof. Roberto Fazzi è stato nominato straordinario di Tecnica industriale e commerciale; il prof. Giuseppe Ottaviani è stato nominato straordinario di Matematica finanziaria.

Facoltà di Lettere e Filosofia: il prof. Nino Valeri, ordinario di Storia moderna, è stato trasferito alla cattedra di Storia delle Facoltà di Magistero dell'Università di Roma; il prof. Mariano Campo è stato nominato straordinario di Storia della Filosofia; il prof. Giovanni Tabacco è stato nominato straordinario di Storia moderna.

Facoltà di Scienze: il prof. Danilo Cozzi è stato nominato straordinario di Chimica analitica.

Facoltà di Ingegneria: il prof. Bruno Finzi Contini è stato nominato straordinario di Fisica tecnica.

Attività scientifica:

Facoltà di Giurisprudenza. Nell'ambito dell'Istituto di Diritto internazionale e legislazione comparata il direttore prof. Manlio Udina, Preside della Facoltà, ha prodotto 3 pubblicazioni e l'assistente volontario dott. Francesco Florio 1

pubblicazione.

Nell'Istituto di Diritto privato il direttore prof. Renato Balzarini, ordinario di diritto del Lavoro, ha pubblicato 2 studi ed ha partecipato ad 1 congresso. Il prof. Giovanni Pavanini, ordinario di Diritto processuale civile, ha partecipato ad 1 congresso; l'assistente dott. Edoardo Camber, ha pubblicato 1 monografia, il prof. Angelo De Martini, straordinario di Diritto commerciale, ha pubblicato 12 lavori; l'assistente volontario Gianpaolo De Ferra, 5 lavori ed ha partecipato ad 1 convegno. Il prof. Alfredo Fedele, straordinario di Istituzioni di Diritto privato nella facoltà di Economia e commercio ha dato alle stampe 1 volume.

Nell'Istituto di Diritto pubblico interno il Direttore prof. Agostino Origone, ordinario di Diritto ecclesiastico, ha pubblicato 1 lavoro e l'assistente dott. Ottilio Marazzato 2. Il prof. Vezio Crisafulli, ordinario di Diritto costituzionale, ha pubblicato 7 monografie. Il prof. Remo Pannain, ordinario di Diritto penale, ha pubblicato numerosi articoli e note ed ha partecipato ad 1 congresso. Il prof. Giuseppe Treves, ordinario di Diritto amministrativo, ha pubblicato 2 lavori ed ha partecipato ad 1 congresso. Il prof. Pietro Piovani, straordinario di filosofia del diritto, ha pubblicato 2 lavori ed ha partecipato ad 1 congresso. Il prof. Elio Casetta, straordinario di diritto amministrativo nella facoltà di economia e commercio, ha pubblicato 3 lavori ed ha partecipato a 3 congressi.

Nell'Istituto di scienze politiche il Direttore prof. Francesco Collotti, ordinario di Storia delle dottrine politiche, ha pubblicato 5 lavori ed ha partecipato a 4 congressi, il prof. Giuliano Gaeta, incaricato di storia del giornalismo, ha pubblicato 5 lavori, ha partecipato a 2 congressi.

Nell'Istituto di Storia del diritto il direttore prof. Carlo Alberto Maschi, ordinario di diritto romano, ha pubblicato 4 monografie, ha partecipato ad 1 congresso. Il prof. Mario De Dominicis, ordinario di storia del diritto romano, ha pubblica-

to 4 lavori ed ha partecipato ad 1 congresso.

Facoltà di economia e commercio. Nell'ambito dell'Istituto di Statistica il Direttore prof. Pier Paolo Luzzatto Fegiz, Preside della Facoltà, ha pubblicato 4 lavori, ha partecipato a 5 convegni, ha compiuto, per invito del Governo degli Stati Uniti, un viaggio di studio in America; l'assistente Dott.a Livia Rondini ha pubblicato 2 monografie e l'assistente volontario prof. Giorgio Bonifacio ha pubblicato 6 monografie ed ha partecipato ad 1 congresso.

Nell'Istituto di Economia il Direttore della Sezione di Economia pura, prof. Manlio Resta, ordinario di Economia politica, ha pubblicato 1 volume e 6 studi ed ha partecipato a 2 congressi. Il prof. Renato Trevisani, direttore della Sezione di Economia applicata e ordinario di Economia dei trasporti, ha pubblicato 12 lavori e articoli vari ed ha partecipato a 5 congressi. Il prof. Vincenzo Bellucci, straordinario di Economia e politica agraria, ha curato la stampa di due memorie ed ha partecipato ad 1 convegno; il prof. Luigi Fabbrini, incaricato di politica economica e finanziaria, ha pubblicato 1 lavoro.

Nell'Istituto di Geografia economica il direttore prof. Giorgio Roletto, ordinario di Geografia economica, ha pubblicato 1 volume e diversi studi ed ha partecipato a 2 convegni, l'aiuto prof. Eliseo Bonetti ha pubblicato 2 lavori.

Nell'Istituto di Lingue moderne il prof. Guido Gioseffi, lettore aggiunto, ha pubblicato 1 volume; il prof. Raoul Pacco, lettore aggiunto, ha pubblicato 3 lavori.

Nell'Istituto di Matematica finanziaria il direttore prof. Giuseppe Ottaviani, straordinario di Matematica finanziaria, ha pubblicato 2 lavori e l'assistente dott. Claudio de Ferra 1.

Nell'Istituto di Merceologia il direttore prof. Claudio Calzolari, straordinario di Merceologia, ha pubblicato 2 lavori ed ha partecipato ad 1 congresso e l'assistente dott.a Anita Donda ha pubblicato 1 lavoro.

Nell'Istituto di Ragioneria e tecnica commerciale il direttore prof. Angelo Chianale, ordinario di Ragioneria generale ed applicata, ha pubblicato 2 volumi; il prof. Roberto Fazzi, straordinario di Tecnica industriale e commerciale ha dato alle stampe 2 lavori ed ha partecipato ad 1 congresso; gli assistenti dott. Ottavio Rondini e dott. Cigliola Arich hanno pubblicato 1 lavoro ciascuno.

Nell'Istituto di storia economica il prof. Daniele Beltrami, incaricato di Storia economica, ha pubblicato 2 lavori.

Facoltà di lettere e filosofia. Nell'ambito dell'Istituto di Archeologia e storia dell'arte antica e moderna il direttore prof. Luigi Coletti, Preside della Facoltà, ha pubblicato 1 volume e 2 studi ed ha partecipato ad 1 congresso. Il prof. Mario Mirabella Roberti, incaricato di Archeologia cristiana, ha prodotto 3 pubblicazioni ed ha partecipato a 4 congressi; il prof. Nicola Ivanoff, incaricato di Storia della critica dell'arte, ha partecipato ad un congresso e ha pubblicato vari lavori.

Nell'Istituto di Filologia classica la prof.a Luigia Stella, direttore dell'Istituto e ordinario di Letteratura greca, ha partecipato ad 1 congresso e ha dato alle stampe 1 volume. Il prof. Marino de Szombathely, incaricato di Paleografia e diplomatica, ha pubblicato 4 lavori ed ha partecipato ad 1 congresso. L'assistente prof. Carlo Corbato ha pubblicato 1 lavoro; il dott. Paolo Tremoli, assistente alla cattedra di Letteratura latina, ha prodotto 4 lavori.

Nell'Istituto di Filologia germanica il direttore prof. Guido Devescovi, ha pubblicato 2 studi e partecipato ed 1 congresso. Il prof. Nicola D'Agostino, incaricato di Lingua e letteratura inglese, ha pubblicato 4 lavori e l'assistente volontaria dott.a Maria Luisa Rocco ha atteso alla edizione critica di una tragedia elisabettiana.

Nell'Istituto di Filologia moderna l'assistente alla cattedra di Letteratura italiana prof. Bruno Maier ha pubblicato 1 volume e 3 monografie e il lettore di Lingua francese dott.

Guido Saba ha pubblicato 4 lavori.

Nell'Istituto di Filologia slava il direttore prof. Wolf Giusti, ordinario di Lingua e letteratura russa, ha pubblicato 2 lavori ed ha partecipato a 1 congresso.

Nell'Istituto di Glottologia la prof. a Alfonsina Braun direttore dell'Istituto e ordinario di Glottologia, ha atteso alla redazione del lessico dei poeti corali greci coadiuvata dall'assistente dott. Mario Doria e con la collaborazione dell'aiuto volontario dott. Luigi Spigno e dell' assistente volontario Guerrino Brussich.

Nell'Istituto di Psicologia il direttore prof. Gaetano Kanizsa, straordinario di Psicologia, ha prodotto 2 pubblicazioni e partecipato a 2 convegni, l'assistente straordinario dott. Giorgio Tampieri ha pubblicato 3 lavori e partecipato a 2 congressi; l'assistente volontario dott. Alfredo Sopper ha pubblicato 1 lavoro e partecipato ad 1 congresso.

Nell'Istituto di Storia antica il Direttore prof. Giovanni Vitucci, straordinario di Storia greca e storia romana, ha partecipato ad 1 congresso ed ha personalmente curata la redazione di 7 volumi di Relazioni e Comunicazioni al X^o Congresso Internazionale di Scienze Storiche di Roma.

Nell'Istituto di Storia Medioevale e moderna il Direttore prof. Giovanni Tabacco, straordinario di Storia moderna, ha dato alle stampe 1 volume, ha partecipato a 2 congressi; l'assistente incaricato dott. Giulio Cervani ha pubblicato 1 lavoro, ha partecipato ad 1 convegno; l'assistente volontario dott. Elio Apih ha pubblicato 6 lavori ed ha partecipato ad 1 congresso; il dott. Nereo Salvi, assistente volontario, ha pubblicato 1 lavoro. Il prof. Carlo Guido Mor, incaricato di Storia Medioevale, ha pubblicato 13 studi e ha partecipato a 3 congressi; l'assistente volontaria dott. Maria Laura Iona ha pubblicato 2 lavori ed ha partecipato ad 1 congresso.

Facoltà di Scienze. Nell'ambito dell'Istituto di Chimica Generale il Direttore prof. Guido Sartori, preside della Facoltà

e ordinario di Chimica fisica, ha prodotto 4 pubblicazioni con la collaborazione dei proff. Claudio Calzolari e Giacomo Costa e dei dott. i Claudio Furlani, Pietro Blasina, ha partecipato a 2 congressi. Il prof. Carlo Musante, straordinario di Chimica farmaceutica, ha prodotto 4 pubblicazioni. Il prof. Danilo Cozzi, straordinario di chimica analitica, ha pubblicato 4 lavori.

Il prof. Giacomo Costa, incaricato di Chimica organica industriale, ha pubblicato 7 lavori ed ha partecipato a 2 congressi. Il prof. Mario Picotti incaricato di Chimica generale e inorganica con elementi di organica, ha pubblicato 4 lavori, ha partecipato a 3 congressi, unitamente al prof. D'Ancona dell'Università di Padova ha organizzata una crociera talassografica nell'Adriatico, compiuta a bordo di una nave della Marina Militare. Il prof. Carlo Runti, incaricato di Farmacologia ha pubblicato 4 lavori, 2 dei quali in collaborazione con la dott.a Antonia Stener e il dott. Enrico Dominitz, ha partecipato ad 1 congresso. Il dott. Antonio Ciana, incaricato di Esercitazioni di preparazioni chimiche, ha pubblicato 1 lavoro. La dott.a Pia Rozzo, incaricata di Esercitazioni di Chimica fisica, ha pubblicato 1 lavoro. Il prof. Edoardo Gridelli, incaricato di Fisiologia generale, ha pubblicato 4 studi. Nell'Istituto di Disegno il dott. Mario Zocconi, incaricato di Esercitazioni di disegno, ha partecipato a 4 congressi.

Nell'Istituto di Fisica il direttore prof. Amedeo Giacomini, ordinario di fisica sperimentale, ha partecipato ad 1 congresso internazionale. Il prof. Gianni Poiani, incaricato di Fisica sperimentale I, ha pubblicato 7 lavori ed ha partecipato ad un congresso. L'assistente dott. Italo Gabrielli ha pubblicato 3 lavori, ha partecipato ad 1 congresso; l'assistente dott. Glauco Iernetti ha pubblicato 1 lavoro ed ha partecipato ad 1 congresso. Il dott. Cesare Cernigoi, incaricato di Esercitazioni di fisica sperimentale III, ha pubblicato 2 lavori; il dott. Claudio Villi, incaricato di meccanica statistica, ha pubblicato 14 lavo-

ri.

Nell'Istituto di Matematica il prof. Giuseppe Scorza, incaricato di Matematiche superiori, ha inviato alle stampe 4 lavori. Il prof. Silvio Polli, incaricato di Fisica terrestre, ha pubblicato 10 lavori ed ha partecipato ad 1 convegno, a due campagne limnologiche e ad una crociera talassografica. Il prof. Ettore Leonida Martin, incaricato di Astronomia ha partecipato a 3 congressi.

Nell'Istituto di Mineralogia il direttore prof. Sergio Morgante, ordinario di Mineralogia, ha pubblicato 1 studio, ha partecipato ad 1 congresso, coadiuvato dall'assistente dottor Dario Roberti, ha continuato la revisione del rilievo e lo studio petrografico del massiccio granitico di Bressanone.

Facoltà di ingegneria. Nell'ambito dell'Istituto di Idraulica il direttore prof. Francesco Ramponi, Preside della Facoltà e ordinario di Idraulica, ha partecipato a 1 convegno e ad 1 congresso.

L'Istituto di Architettura navale, diretto dal prof. Antonio Servello, straordinario di Costruzioni navali militari, ha progettata e realizzata la costruzione della vasca sperimentale per esperienze navali. Il prof. Massimo Velatta, incaricato di Costruzioni marittime, ha pubblicato 4 lavori.

Nell'Istituto di Architettura tecnica il prof. Umberto Nordio, Direttore dell'Istituto e incaricato di Architettura e composizione architettonica, ha pubblicato 1 lavoro e partecipato ad 1 convegno; il prof. Mario Fabbrini, incaricato di Architettura tecnica II, ha pubblicato 1 volume; il prof. Antonio Guacci, incaricato di Architettura tecnica I, ha partecipato a 2 convegni; l'assistente volontario dott. Lucio Arneri ha partecipato a 2 convegni.

Nell'Istituto di Chimica applicata il prof. Raoul Dupuis, incaricato di Metallurgia e metallografia, ha partecipato a due congressi; il dott. Pietro Batti, incaricato di chimica industriale, ha pubblicato due lavori in collaborazione con gli assisten-

ti dottori Ermanno Susa e Sergio Valussi; il dott. Giorgio Costantinides ha pubblicato 4 lavori, 2 dei quali in collaborazione col dott. Valussi ed ha partecipato ad 1 convegno.

Nell'Istituto di Elettrotecnica il prof. Francesco Barozzi, incaricato di Elettrotecnica e Direttore dell'Istituto, ha pubblicato 2 lavori e partecipato a 3 congressi. Il prof. Sebastiano Trani, incaricato di impianti elettrici navali, ha pubblicato un lavoro e partecipato ad 1 congresso; l'assistente volontario dott. Marcello Frediani ha pubblicato 2 lavori e partecipato ad 1 congresso.

Nell'Istituto di Macchine il prof. Bruno Finzi Contini, straordinario di Fisica tecnica, ha pubblicato 4 lavori a partecipato a 4 congressi. Il prof. Costantino Roseti, incaricato di Macchine marine, ha pubblicato 4 lavori.

Nell'Istituto di Topografia e Geodesia il Direttore prof. Antonio Marussi, ordinario di Geodesia, ha pubblicato 4 lavori ed ha partecipato alla seconda spedizione scientifica al Karakorum e ad 1 convegno.

Il personale dell'Istituto ha continuato i lavori di rilevamento sul Carso triestino; l'assistente dott. Michele Caputo ha pubblicato 3 lavori ed ha partecipato ad 1 congresso.

Nell'Istituto di Scienza delle costruzioni il direttore prof. Osvaldo Zanaboni, ordinario di scienza delle costruzioni, ha pubblicato 3 lavori.

Nell'Istituto di Strade e trasporti il direttore prof. Matteo Maternini ha pubblicato 1 volume e ha partecipato a vari congressi; l'assistente straordinario dott. Paolo Pellis ha pubblicato 2 lavori.

Questa attività scientifica viene riassunta nelle seguenti significative cifre:

pubblicazioni scientifiche n. 298;

comunicazioni in convegni e congressi nazionali e internazionali n. 101.

A coronamento della loro attività di studiosi, hanno conse-

guito la libera docenza i dottori: Carlo Corbato in Letteratura greca; Giacomo Costa in Chimica fisica; Nicola D'Agostino in Lingua e Letteratura inglese; Antonio Guacci in Caratteri distributivi degli edifici; Renato Lanza in Costruzioni Navali Mercantili; Bruno Maier in Letteratura italiana; Gianni Poiani in Fisica superiore; Bruno Romani in Chimica bromatologica; Carlo Runti in chimica Farmaceutica e tossicologia; Costantino Roseti in Macchina Marine; Cesare Segre in Filologia romanza; Marino Szombathely in Storia medioevale.

Oltre questa infaticabile attività scientifica l'Università ha promosso:

1) il I Convegno Nazionale sulle ricerche di mercato in collaborazione con l'Ente Fiera Campionaria Internazionale di Trieste, preparato dai proff. Resta, Fazzi e Bellucci e organizzato dall'Istituto di Economia (1-3 luglio 1955).

2) II° Convegno triestino di tecnica navale, preparato dai proff. Servello e Rabbeno ed organizzato dall'Istituto di Architettura navale.

L'Università ha inoltre ospitato in ordine di tempo:

il Convegno di Storia del Risorgimento, tenuto sotto gli auspici del Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano (14- 15 novembre 1954),

la seduta inaugurale della VII Conferenza nazionale per gli autoservizi di gran turismo (20 marzo 1955),

il III Congresso nazionale dei liberi docenti universitari (14-16 maggio 1955),

la seduta inaugurale della Riunione annuale dell'Associazione nazionale di Ingegneria sanitaria (26 giugno 1955),

il Congresso degli Universitari d'Europa, organizzato dall'Association International des Universitaires di Parigi (12-16 settembre 1955),

la seduta inaugurale del 50° Congresso nazionale della Società Nazionale "Dante Alighieri" (28 agosto 1955),

la seduta inaugurale del XXVIII° Congresso nazionale di Urologia organizzato dalla Società italiana di urologia (16 settembre 1955),

il III Congresso Nazionale giuridico forense (21- 25 settembre 1955).

il II ciclo del XII° Congresso nazionale di Mineralogia. organizzato dalla Società Mineralogica Italiana e particolarmente curato dal prof. Sergio Morgante (13 ottobre 1955).

la seduta inaugurale dell'anno culturale dell'Associazione Elettrotecnica italiana (29 ottobre 1955).

Nell'anno accademico decorso hanno tenuto conferenze:

il prof. Mariano Caipo, straordinario di Storia della Filosofia della Università di Trieste, ha tenuto la prolusione al suo corso sul tema: "Totalità della problematica kantiana",

il prof. Giovanni Tabacco, straordinario di Storia Moderna nell'Università di Trieste, ha tenuto la prolusione al suo corso sul tema: "La razionalità della Repubblica Veneta nell'età moderna ed i suoi limiti",

il prof. Tullio Ascrelli, dell'Università di Roma, sul tema: "Tutela della probabilità e disciplina della concorrenza".

il prof. Gino Luzzatto, dell'Istituto Universitario Cà Foscari di Venezia, sul tema: "L'economia italiana nei primi decenni dell'unità",

il prof. Bruno Paradisi, dell'Università di Napoli, sul tema: "Due aspetti fondamentali del diritto internazionale antico",

il prof. Friedrich Gerke, dell'Università di Magonza, sul tema: "La decorazione dei soffitti paleocristiani",

il prof. Giacomo Devoto, dell'Università di Firenze, sul tema: "In che senso si può dire che oggi si parli latino",

il prof. Amedeo Maiuri, Soprintendente alle Antichità della Campagna, sul tema: "I monumenti della zona flegrea: Pozzuoli, Baia e Cuma", entrambe le conferenze sono state tenute per iniziativa dell'Associazione italiana di cultura classica,

il prof. Remo Pannain, dell'Università di Trieste, sui temi: "I principi fondamentali del diritto penale", "Il vilipendio nei delitti contro la personalità dello Stato", e "La politica giudiziaria",

il prof. Benigno Di Tullio, dell'Università di Roma, sul tema: "Per una giustizia penale migliore",

il prof. Aldo Franchini, dell'Università di Padova, sul tema: "La personalità di un minorenne cinque volte omicida",

il prof. Biagio Petrocelli, dell'Università di Napoli, sul tema: "Il delitto tentato",

il prof. Ugo Cerletti, dell'Università di Roma, sul tema: "Le personalità psicopatiche in rapporto alla criminalità",

il prof. Rinaldo Pellegrini dell'Università di Padova, sul tema: "Valutazione penalistica e biologica dell'immoralità",

il prof. Ernst Heinitz, della Freje Universität di Berlino, sul tema: "La dommatica della parte generale del diritto penale nella giurisprudenza della Corte Federale di Karlsruhe",

il prof. Karl Siegert, dell'Università di Göttingen, sul tema: "I principi di diritto processuale penale generalmente riconosciuti",

il prof. Stanislao Joyce, dell'Università di Trieste, sul tema: "The meeting of Svevo and Joyce",

il prof. Carlo Cattaneo dell'Università di Pisa, sul tema: "Teoria della conduzione del calore",

il prof. H. Kneser, dell'Università di Stoccarda, sul tema: "Hyperschallwellen",

il prof. W. Furrer, del Politecnico Federale Svizzero, sul tema: "L'acustica architettonica d'oggi",

il prof. Piero Caldirola, dell'Università di Milano, sul tema: "Teoria classica dell'elettrone",

il prof. Walter Thirring, dell'Università di Berna, sui temi: "Teoria mesonica pseudoscalare", e "Limiti della teoria quantistica dei campi",

il prof. E. G. Richardson, dell'Università di Newcastle

Upon, sul tema: "Nuovi concetti nello studio della viscosità",
il prof. F. Canac dell'Università di Marsiglia, sul tema:
"Problemi attuali di acustica",

il prof. Giovanni Battista Marini Bettolo, dell'Istituto
Superiore di Sanità di Roma, sul tema: "Metodi cromatografici
nello studio delle sostanze naturali",

il prof. Carlo Runti, dell'Università di Trieste, sul tema: "Le
porfirine",

il prof. Sergio Berlingozzi, dell'Università di Firenze, sul
tema: "Recenti acquisizioni sui metalli cromatografici ed elet-
troforetici su carta",

il prof. Phil G. R. Schultze, Direttore dello Institut für
Erdölforschng, sul tema: "Recenti sviluppi nel campo del
cracking",

il prof. Mario Baldassarri, dell'Università di Padova, sul
tema: "Sulla struttura fibrata degli spazi hamiltoniani",

il prof. Giuseppe Scorza, dell'Università di Padova, sui
temi: "Sulla teoria delle dimensioni" e "Su alcuni paradossi
matematici",

il prof. Renato Caccioppoli, dell'Università di Napoli, sul
tema: "L'integrazione e la ricerca delle primitive rispetto ad
una funzione continus",

il prof. Wolfango Wasow, dell'Università di Los Angeles, sul
tema: "Perturbazioni singolari di equazioni differenziali con
lineari del II° ordine",

il prof. David Bourgin, dell'Università dell'Illinois, sul
tema: "Punti speciali nelle rappresentazioni degli insiemi sim-
metrici",

il prof. Dario Graffi, dell'Università di Bologna, sul tema:
"Alcuni problemi non lineari della Fisica matematica",

il prof. Francesco Sbrana, dell'Università di Genova, ha
svolto i temi: "Le equazioni di Maxwell" e "Sulla integrazione
delle equazioni e dell'elastodinamica".

Infine: Il Preside Prof. Guido Sartori e il Prof. Giorgio

Roletto hanno rievocato la personalità nobile e indimenticabile dei Colleghi scomparsi, Proff. Domenico Costa e Antonio Fossati. Parimenti per iniziativa dell'Istituto di matematica il Prof. Beniamino Segre, accademico dei Lincei ha commemorato il matematico triestino Fabio Conforto Professore nell'Università di Roma. In occasione della consegna del busto in bronzo di Italo Svevo munificamento donato dal Circolo della Cultura e delle Arti all'Università, il Prof. Bruno Maier ha commemorato l'eminente scrittore.

Dei nostri Professori hanno tenuto conferenze fuori sede:

Luigi Coletti alla Scuola normale di Pisa e alla Fondazione Cini di Venezia;

A. de Dominicis all'Università di Istanbul;

Giuliano Gaeta all'Università di Vienna;

Amedeo Giacomini all'Università di Marsiglia;

Pierpaolo Luzzatto Fegis in varie Università degli Stati Uniti;

Giuseppe Scorza al Centro Internazionale Matematico Estivo di Varenna.

In complesso l'Università ha ospitato 12 Congressi e 34 Conferenze.

Sono state effettuate le seguenti gite d'istruzione, citate in ordine di tempo:

nell'aprile del 1955 è stato promosso dall'Istituto di Archeologia e Storia dell'Arte antica e moderna un viaggio della durata di cinque giorni, avente come meta i monumenti artistici delle città emiliane e precisamente Bologna, Modena, Parma, Piacenza, Cremona e Mantova, al quale hanno partecipato 21 studenti della Facoltà di Lettere e filosofia guidati dal Prof. Luciano Laurenzi.

Durante la Fiera di Milano 48 studenti guidati dal Prof. Luigi Sobrero e dal personale dell'Istituto di Meccanica, hanno visitato la Rassegna e in particolare il padiglione della Meccanica.

Un gruppo di 9 studenti del corso di Archeologia cristiana, accompagnati dal Prof. Mario Mirabella Roberti, ha visitato l'isola di Torcello nel mese di maggio. Pure in maggio il Prof. Ettore Leonida Martin ha accompagnato un gruppo di 27 studenti del corso di astronomia in visita alla specola comunale di Brescia, alle specole statali di Merate, Pino torinese, Asiago, nonché a Verona al Laboratorio privato Recla; a Torino all'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris e alle installazioni del "Servizio Tempo". Ancora in maggio un gruppo di 31 laureandi ingegneri, guidato dal Preside Prof. Francesco Ramponi, e dal Prof. Iginio Tessari, ha effettuato una visita ai più importanti centri industriali e minerari della Sardegna.

Nel mese di luglio il Prof. Sergio Morgante ha organizzato una gita alle miniere di ferro dell'Isola d'Alba, gita riservata agli studenti del corso di mineralogia e alla quale hanno preso parte 41 studenti.

L'Istituto di Geografia Economica in settembre ha organizzato un viaggio nelle zone del canale del Ferro e del Tarvisiano al quale hanno partecipato 35 studenti delle Facoltà di Economia e commercio, di Lettere o Giurisprudenza.

Dal 24 agosto al 2 settembre si è effettuato il viaggio d'istruzione nel Lazio al quale hanno partecipato 100 studenti di tutte le facoltà e 49 tra docenti, assistenti e impiegati.

Sono stati visitati i monumenti della Roma antica, medievale e moderna, i musei e le gallerie; sono effettuate escursioni a Villa Adriana, a Villa d'Este, a Tivoli, ad Ostia, sui Colli Albani.

E' infine a ricordare che 8 studenti del corso di acustica hanno effettuato una visita ai laboratori dell'Istituto Nazionale di ultracustica del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Roma.

In definitiva l'Università ha promosso 9 viaggi d'istruzione con la partecipazione di 320 studenti.

Nell'avviarmi verso la conclusione di questa relazione

annuale non mi è possibile tralasciare il ricordo della solenne cerimonia accademica con la quale in quest'aula il novembre 1954 è stata conferita la laurea honoris causa di dottore in Economia e commercio, per consolidata universale fama di scienziato eminente nelle discipline economiche, a Luigi Einaudi.

Né dimentico la visita gradita e significativa che l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America, signora Clara Luce, ha compiuto a questo Ateneo il 14 dicembre 1954 come atto di solidarietà e simpatia di un grande popolo.

La città apprenderà infine con soddisfazione che il problema edilizio per il completamento della città universitaria è stato virtualmente risolto. Con un primo appalto di 300 milioni sono stati costruiti e sono in corso di ultimamento la casa dello studente, la mensa, l'Istituto di Fisica, il laboratorio di Elettrotecnica; con un secondo appalto di 480 milioni, effettuato purtroppo soltanto qualche settimana fa, mentre la disponibilità finanziaria fu realizzata fin dal 1° semestre 1955, sono stati concessi i lavori per la foresteria, l'Istituto di Elettrotecnica, per gli istituti e i laboratori di Idraulica, di Meccanica applicata alle macchine, di Macchine, di Fisica Tecnica, di Tecnologie speciali. Tutto è predisposto, inoltre, per un terzo appalto di 700 milioni concessi per legge del 19 marzo 1955 e messi testé a disposizione mediante decreto interministeriale del 2 settembre u.s., con il quale troverà sistemazione definitiva l'ingegneria navale industriale e meccanica e l'Istituto di Chimica farmaceutica. Infine le Commissioni competenti del Senato e della Camera hanno votato all'unanimità il rapido completamento di tutta l'Università, cioè dell'ingegneria civile e della Facoltà di lettere.

Accanto alla Facoltà di scienze, nel nuovo complesso edilizio, mediante l'approntamento dell'Istituto di Chimica farmaceutica, e nella vecchia sede, quando sarà effettuato lo sgom-

bero della Facoltà di lettere, troveranno rispettivamente sistemazione due nuove Facoltà molto attese da Trieste e dalle limitrofe province di Udine e Gorizia: voglio dire le Facoltà di Farmacia e Magistero, delle quali le Autorità accademiche, ravvisatane da tempo l'opportunità e constatata ora la possibilità di realizzarle con i requisiti di una seria funzionalità, hanno deliberato l'istituzione.

Le costruzioni sono in ritardo rispetto alle date in cui si sono realizzate le disponibilità finanziarie, ma essendo state risolte imprevedute difficoltà tecniche ed essendo stati messi a punto i progetti in modo da ottenere impianti i più razionali possibili, è lecito sperare che l'anno che si apre consentirà alla Direzione dei Lavori pubblici e al Genio civile di acquisire nuove benemerenze, realizzando appalti e costruzioni con fervida alacrità.

Poiché il Corpo accademico, conclusosi con il triennio del mio Rettorato, ha voluto rieleggermi Rettore per un ulteriore triennio, considero doveroso riconfermare pubblicamente ai colleghi e alla cittadinanza il proposito che enunciai tre anni or sono: opererò con buona volontà.

Nel mio proposito sono impliciti e vanno citati quello dei professori di questa Università, scienziati di cui ho certificato l'instancabile operosità di studiosi e di maestri; quello dei funzionari dell'amministrazione universitaria, dei quali ammiro giorno per giorno l'abnegazione senza limite; quello degli studenti, che sono lodevolissimi per volenterosità ed educazione civile; citerò infine l'aiuto prezioso delle Autorità e degli organi di Governo che ci assistono con squisita sensibilità; sicché, consapevole del concorso di energie attive e di amore che confluiscie a un unico fine e conquista di anno in anno rinomanza e prestigio a questo Ateneo, consapevole della funzione nobilissima che ad esso ha assegnato la nostra nazione, dichiaro aperto l'anno accademico dell'Università degli Studi di Trieste 1955-1956.

RELAZIONE

del Magnifico Rettore Prof. Rodolfo Ambrosino
sull'anno accademico 1955-1956

*letta nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste
il 13 gennaio 1957*

Eccellenze, Signore, Signori, Chiarissimi Colleghi, cari Studenti

L'onorevole Ministro della Pubblica istruzione mi ha dato l'incarico di consegnare ai famigliari del compianto professore Domenico Costa la medaglia d'oro, predisposta dallo Stato per i benemeriti della scuola della cultura e delle arti, e concessa alla di lui memoria dal Presidente della Repubblica.

Rivolgendomi alla compagna della vita e ai suoi figli, mi sembra opportuno rivelare che il Presidente della Repubblica ha conferito a Domenico Costa il più alto attestato che possa in Italia formalmente premiare l'attività di un insegnante, accogliendo una proposta formulata da coloro che furono suoi allievi nel senso più significativo della parola; alludo agli assistenti e ai discepoli che egli avviò alla ricerca scientifica, cioè a coloro che, divenendo suoi seguaci nel campo delle teorie da lui professate e coadiuvandolo nelle ricerche da lui escogitate, hanno costituito la sua vera scuola. Non la scuola, cioè, che gli ordinamenti affidarono al suo insegnamento accademico perché gli studenti conseguissero la laurea, ma la scuola che gli ordinamenti universitari consentono ai docenti di creare come frutto della propria personalità di scienziato e alla quale si conferisce non soltanto un magistero di nozioni ma una inconfondibile paternità spirituale. Come voi congiunti naturali potete dire chi Egli fu come sposo, come padre, come educatore ed esempio di vita, così questi suoi discendenti spirituali possono dire e hanno detto chi Egli fu come Maestro. Un Maestro dotto, impareggiabile e infaticabile, un animatore di energie intellettuali a servizio del vero e del bene.

A me riuscì facile e risulta ora esatto il vaticinio che for-

mulai dinanzi alle sue spoglie mortali, allorché dichiarai: "Egli ha fatto onore agli studi, ha fatto onore alla città sua e ogni onore a Lui dovranno quelle generazioni sia di professionisti, sia di scienziati che si formeranno in questa scuola da Lui predisposta".

E ora posso dichiarare che certamente, se al Suo spirito che ha raggiunto la imperturbabile serenità che compete ai giusti fosse consentito di subire emozioni, più che il cordoglio provato da quanti lo amarono e lo stimarono, e più delle solenni onoranze tributategli dalla Università alla quale appartenne, e più delle celebrazioni che furono dedicate dai colleghi alla Sua multiforme personalità, riuscirebbe commovente questa testimonianza delle Sue altissime benemerenzze che, provenendogli da coloro ai quali tutto dette perché onorassero la scienza, ha ottenuto che l'intera nazione ne prendesse atto, attraverso un esplicito riconoscimento del Capo dello Stato.

Oggi, dunque, considerando il senso intimo del moto d'amore e di riconoscenza che ha ispirato i Suoi primi allievi, è da trarre conferma del consolante convincimento che le generazioni di studiosi che muovono da Lui lo onoreranno anche con opere degne, che si affianchino a quelle da lui compiute e che gli sopravvivano.

* * *

Nell'anno accademico 1955-56 gli studenti iscritti nelle varie Facoltà sono stati 2.586, ai quali vanno aggiunti 38 iscritti alla Scuola di perfezionamento di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e 166 iscritti ai corsi di lingue straniere per traduttori ed interpreti di conferenze.

Si raggiunge così un complesso di 2790 studenti con un aumento rispetto al precedente anno accademico di 14 unità. Gli studenti stranieri sono stati complessivamente 39 così distribuiti: 2 albanesi, 6 apolidi, 3 austriaci, 16 greci, 10 iugo-

slavi, 1 polacco, 1 svizzero.

L'attività didattica si riassume in 250 corsi di insegnamento svolti in 12.550 ore di lezione. Gli esami di profitto sono stati 6535 di cui con esito positivo 5802 e con esito negativo 733. Hanno conseguito la laurea complessivamente 180 studenti, l'hanno conseguita con punti 110 e lode gli studenti:

Sganzerla Adriana in Giurisprudenza;

Capitano Franca e Bazo Giorgio in Economia e commercio;

Stefani Maria Bianca, Monfalcon Fausto e Campitelli Maria in Lettere;

Contino Giuseppina in Filosofia;

Cernecca Stelio e Reina Ada in Matematica e fisica;

Maier Giulio in Ingegneria industriale e meccanica.

Hanno conseguito il diploma di specializzazione professionale in diritto del lavoro 2 laureati di cui il dott. Giuliano Benussi Camber con pieni voti assoluti e lode.

Hanno conseguito il diploma di traduttore n° 32 studenti così suddivisi: lingua francese 13, lingua inglese 12, lingua spagnola 2, lingua tedesca 5.

Tra il personale insegnante si è verificato il seguente movimento:

Facoltà di Giurisprudenza: il prof. Pietro Piovani, straordinario di Filosofia del diritto, è stato trasferito alla stessa cattedra della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze; il Prof. Pietro Fiorelli è stato nominato straordinario di Storia del diritto italiano.

Facoltà di Economia e commercio: il prof. Giorgio Roletto, ordinario di Geografia economica, è passato fuori ruolo; il prof. Rodolfo Sacco è stato nominato straordinario di Istituzioni di diritto privato;

Facoltà di Lettere e filosofia: il prof. GianLuigi Coletti, ordinario di storia dell'arte moderna, è passato fuori ruolo il 31.10.1956.

Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali: il prof.

Amedeo Giacomini, ordinario di Fisica sperimentale, è stato trasferito alla stessa cattedra della Facoltà di Scienze dell'Università di Perugia; il prof. Gaetano Fichera, ordinario di Analisi matematica algebrica e infinitesimale, è stato trasferito alla stessa cattedra della Facoltà di Scienze dell'Università di Roma; il prof. Ettore Leonida Martin, quale Direttore dell'Osservatorio Astronomico, è stato assegnato al posto di ruolo istituito presso l'Astronomia, con l'Entrata in vigore dell'art. 3 del D.P.R. 11.1.1956, n.° 6;

Facoltà di Ingegneria: il prof. Francesco Barozzi è stato nominato straordinario di Elettrotecnica.

* * *

L'attività scientifica è il settore che considero più importante e sulla quale negli anni decorsi anche oralmente ho più a lungo indugiato nell'illustrarla citando i nomi dei chiarissimi colleghi di ruolo, dei professori incaricati e degli assistenti, elencando i contributi di tutti svolti nei più svariati settori della ricerca scientifica che l'Università promuove e attua facoltà per facoltà, istituto per istituto nell'ambito delle materie che formano oggetto del nostro ordinamento. Nella relazione scritta che sarà per intero pubblicata, questo elenco si sviluppa per 12 pagine e mi sembra conveniente che in questa trattazione orale io mi limiti a riassumere in cifre i dati più significativi e cioè che le pubblicazioni di carattere scientifico sono state 308 e le comunicazioni in Congressi o Convegni nazionali e internazionali sono state 138 sicché il Corpo Accademico dell'Università con l'ausilio dei professori incaricati e degli assistenti alle varie cattedre ha svolto anche quest'anno una imponente attività che assomma a 446 contributi alla ricerca del vero nei più svariati campi d'indagine.

Per alcuni assistenti o professori incaricati queste pubblicazioni hanno consentito il raggiungimento della libera docenza

che è stata conseguita dai dottori:

Giorgio Costantinides in Tecnologia del petrolio;
Antonio Cocco in Chimica applicata;
Guido Devescovi in Lingua e letteratura tedesca;
Giuseppe Fontanella in Economia dei trasporti;
Primo Giovanni Battista Marazzato in Diritto ecclesiastico;
Mons. Enrico Marcin in Storia della Chiesa;
Paolo Pellis in Tecnica ed economia dei trasporti;
Guido Saba in Lingua e letteratura francese;
Giorgio Tampieri in Psicologia;
Paolo Tremoli in Letteratura latina.

* * *

Non meno vasta è stata l'attività culturale -lato sensu- promossa dall'Università che ha ospitato 10 Congressi e numerose conferenze di note personalità italiane e straniere. Ha dato inoltre agli studenti la possibilità di allargare gli orizzonti delle loro conoscenze con numerosi viaggi d'istruzione quale quello fatto a Ginevra dalla Scuola di perfezionamento e specializzazione in diritto del lavoro e della sicurezza sociale; quello svoltosi nelle Marche a cura dell'Istituto di Storia dell'Arte antica e moderna; quello alla Fiera Campionaria di Milano e a vari complessi industriali di Bergamo, Pavia, Torino a cura dell'Istituto di Meccanica, quello all'osservatorio astrofisico di Asiago svolto dagli studenti del corso di Astrofisica; quello degli studenti del Corso di Fisica terrestre nella laguna di Venezia e nei laghi di Caldonazzo e Levico; dell'Istituto di Geografia sul Garda, a Schio, in Val di Fiemme e in Val Cison; dell'Istituto di Archeologia cristiana a Zuglio, Grado ed Aquileia; dell'Istituto di Mineralogia alla miniera di Gavorrano, agli impianti di Larderello e agli Istituti di Mineralogia dell'Università di Firenze; del Seminario di Diritto penale e criminologia ai centri di osservazione di

Rebibbia, al manicomio provinciale di Aversa, alla Casa penale di Procida; della Facoltà di Ingegneria ai più importanti impianti industriali di Roma, Napoli, Taranto e Bari; infine, organizzato dal Rettorato, il viaggio in Grecia dove sono state visitate le località più notevoli per interesse storico ed artistico.

L'Università, durante il decorso anno accademico ha ricevuto la visita di eminenti personalità, soprattutto in occasione dei congressi ospitati ma particolarmente significative sono state quella dell'Ambasciatore di Gran Bretagna Clark e del Presidente della Repubblica Gronchi. Questa ultima visita ha dato modo all'Università di sottolineare i suoi sforzi nel campo assistenziale con l'istituzione di nuove importanti borse di studio in favore di studenti meritevoli e bisognosi.

Non sfuggirà infine all'osservazione di coloro che sono qui convenuti la presenza su questa cattedra dalla quale parlo di nuovi Presidi dei quali la toga si fregia dei colori di nuove Facoltà: quella di Farmacia e quella di Magistero. Si sono aperte così nuove vie per gli studi e le attività professionali dei giovani di questa città.

Eccellenze, Signore, Signori,

coloro che seguono la vita di questa Università degli Studi non mancheranno di rallegrarsi della sua intensa operosità che è rilevabile giorno per giorno ed è desumibile dai dati che ha forniti. S'intende che essa è il frutto del modo di agire degli uomini che con compiti diversi compiono il loro dovere negli Istituti e nelle Facoltà che la compongono, ma è tuttavia estrinsecazione di una Universitas studiorum nel suo complesso che è da riguardare come organismo a sé, come una istituzione vivente e perenne.

Non è egualmente facile intuire l'importanza che questa attività riveste nel quadro della società perché è una operosità che è consegnata alla storia culturale della città nella quale si

compie e alla più ampia storia del progresso umano alla quale, in una con gli sforzi che compiono gli studiosi di ogni parte del mondo, è senza dubbio dedicata. Quindi la mente deve compiere un iter troppo lungo per intendere che importanza e intuire quali risultati possano avere i duecentocinquanta corsi d'insegnamento, le dodicimila ore di lezioni che qui si impartiscono e le circa 400 pubblicazioni o comunicazioni scientifiche che qui si elaborano; per comprenderlo si deve riflettere che la storia medioevale e moderna del consolidamento e dell'espansione della cultura e del progresso tecnico è in massima parte storia delle Università degli Studi alle quali anche la nostra si è aggregata dall'anno della sua fondazione.

Ci si può domandare ove sarebbe la nostra tecnica se la scienza non le avesse fornito le basi che le sono necessarie, dove sarebbe l'ordine morale giuridico sociale senza l'apporto vitale dei lavori filosofici, storici e sociologici che gli studiosi perseguono infaticabilmente da secoli.

Certamente è molto piccolo il numero di coloro che si rendono conto che il nostro livello di vita attuale è il risultato di un lavoro secolare paziente, instancabile, compiuto quasi esclusivamente nei laboratori e nelle biblioteche delle nostre Università e certamente sfugge anche il senso morale di questa attività che veramente affratella nella ricerca del vero e del bene tutti gli uomini di pensiero e di studio che in esse operano, giacché le Università degli studi sono da riguardarsi come vasi comunicanti dai quali e nei quali ciascuna di esse attinge e riversa scintille di sapere e d'idee a beneficio di tutta l'umanità.

Questa collaborazione culturale e scientifica è in atto da circa settecento anni e fu possibile non solo nella comunità medioevale, quando le Università erano legate fra loro sia sul piano delle idee ispirate alla metafisica cristiana, sia sul piano della metodologia scolastica, sia sul piano dell'espressione giacché comunicavano a mezzo del latino; ma si realizza effi-

cacemente anche nell'epoca moderna quantunque siano legate fra loro solo dall'interesse per la conoscenza del vero, malgrado la molteplicità dei credi e delle filosofie, la disparità dei metodi e dei mezzi di ricerca e la diversità delle lingue nazionali. Nel medioevo dettero l'impronta ad un'epoca nella quale si sviluppò una cultura destinata finalmente a guadagnare tutti i popoli della terra e nella nostra epoca o per meglio dire alla fine del secolo XVI stanno arricchendo la civiltà di conoscenze stupefacenti e di risorse immense, che malgrado i dubbi e i timori che da tante parti si levano, si risolvono nella concreta valorizzazione dell'uomo secondo le sue stesse possibilità naturali.

A questa nobile missione in nome della città di Trieste e della nostra Italia partecipa anche questa Università degli studi per la quale dichiaro aperto l'anno accademico 1956-57.

RELAZIONE

del Magnifico Rettore Prof. Rodolfo Ambrosino
sull'anno accademico 1956-1957

*letta nell'Aula Magna dell'Università degli Studi di Trieste
il 1° dicembre 1957*

Eccellenze, Signore, Signori, Chiarissimi Colleghi, cari Studenti,

nell'ambito della operosità didattica scientifica e culturale che anima la nostra città, ha rilievo preminente quella che si svolge presso questa Università degli studi e sulla quale l'Università stessa, anno per anno, si onora di riferire.

Nell'anno accademico 1956/57 gli studenti iscritti alle varie Facoltà sono stati 2.745, ai quali vanno aggiunti 23 iscritti alla Scuola di perfezionamento e di specializzazione in Diritto del lavoro e della sicurezza sociale, e 145 iscritti ai corsi di lingue straniere per traduttori ed interpreti di conferenze.

Il totale ha raggiunto la cifra di 2.913 studenti con un aumento rispetto al precedente anno accademico di 123 unità.

Gli studenti stranieri sono stati complessivamente 46, così suddivisi: 2 albanesi, 3 apolidi, 2 austriaci, 1 costaricense, 1 francese, 21 greci, 13 jugoslavi, 1 polacco, 1 spagnolo, 1 tedesco.

L'attività didattica si è svolta in 327 corsi di insegnamento con 15.432 ore di lezione. Gli esami di profitto sono stati 7.938, dei quali hanno avuto esito positivo 6.849 ed esito negativo 1.089.

Hanno conseguita la laurea complessivamente 168 studenti; l'hanno conseguita con punti 110 e lode otto di essi: Cervenca Giuliano, Guglielminucci Lino e Tramer Luciana in giurisprudenza; Simoni Nives in Economia e commercio; Almerigogna Lidia, Belci Mariagrazia, Bros Wanda e Pontel Luigi in lettere.

Hanno conseguito il diploma di specializzazione professio-

nale in Diritto del lavoro i dottori Barini Bruno, Dus Umberto e Fuchs Renato.

Hanno conseguito il diploma di traduttore 28 studenti così suddivisi: in lingua francese 5; in lingua inglese 15; in lingua spagnola 2; in lingua tedesca 6.

Hanno conseguito i primi diplomi di interpreti di conferenze: in lingua francese Camurati Silvia, Meak Lidia e Pepeu Letizia; in lingua inglese Carini Bruno, Jasbez Liliana e Werczeler Rita.

* * *

Nel decorso anno accademico e all'inizio di questo, gravi lutti hanno colpito la famiglia universitaria con la morte del prof. Renato Trevisani, ordinario di Economia dei trasporti nella Facoltà di Economia e commercio, deceduto il 26 luglio 1956, e del prof. Francesco Collotti, ordinario di Filosofia teoretica nella Facoltà di Lettere e filosofia, deceduto il 12 novembre 1957.

Il 9 novembre 1957 è scomparso anche un apprezzatissimo consigliere di amministrazione dell'Università, il cap. Antonio Nicolò Cosulich.

I professori defunti saranno commemorati dalle Facoltà alle quali appartennero e l'Università li onorerà, così come conserverà affettuoso ricordo del sig. Attilio Tosques, esemplare autista, deceduto il 24 gennaio 1957.

* * *

Tra il personale insegnante si sono verificati i seguenti movimenti:

Facoltà di Giurisprudenza: il prof. Francesco Collotti, ordinario di storia delle dottrine politiche, si era trasferito alla cattedra di Filosofia teoretica nella Facoltà di Lettere e filosofia;

Facoltà di Economia e commercio: il prof. Vincenzo Bellucci, ordinario di Economia e politica agraria, si è trasferito alla stessa cattedra nella Facoltà di Economia e commercio dell'Università di Firenze;

Facoltà di lettere e filosofia: il prof. Roberto Salvini è stato nominato straordinario di Storia dell'arte medioevale e moderna;

Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali: il prof. Giovanni Prodi è stato nominato straordinario di Analisi matematica, algebrica e infinitesimale.

* * *

L'attività scientifica dell'Università è stata instancabile e si riassume nell'anno accademico 1957/57 nelle seguenti e significative cifre:

comunicazioni in congressi e convegni nazionali e internazionali n. 147;

pubblicazioni scientifiche n. 291.

Vasta è stata anche l'attività culturale, lato sensu, promossa dall'Università che ha ospitato quattro congressi e ventidue conferenze; particolare significato ha assunto la commemorazione dell'inventore dell'elica Giuseppe Ressel, effettuata durante il Terzo Convegno promosso dall'Istituto di Architettura Navale.

L'Università ha dato inoltre agli studenti la possibilità di allargare gli orizzonti delle loro conoscenze con alcuni viaggi di istruzione: quello degli studenti del corso di Mineralogia sulle Alpi bresciane, al Lago d'Iseo, alla miniera Manina in Val di Scalze e infine alla fiera di Milano; quello degli studenti del corso di Astronomia in visita all'osservatorio di Capodimonte, a Napoli, a Pompei e Capri; quello effettuato dagli studenti del corso di Archeologia cristiana a Milano; quello degli studenti del Seminario di Diritto penale agli istituti penitenziali di

Perugia e di Orvieto e infine quello compiuto dagli studenti dei corsi di Geografia in Carnia e nel Cadore.

* * *

Mi rendo conto che queste cifre e queste notizie, quantunque siano di per sè eloquenti, non prospettano con adeguatezza il loro vero significato. Avrebbero bisogno di una illustrazione che, per il complesso delle cerimonie che qui si stanno svolgendo, non posso compiere in una relazione orale. Si pensi che nella relazione scritta la sola attività scientifica occupa, sia pure con menzioni scheletriche, venti pagine che tralascio di leggere. Mi sembra però opportuno dire che le 438, fra comunicazioni e pubblicazioni che in solo anno (e ciò si verifica con variazioni di poche unità ogni anno) sono state prodotte dai professori di ruolo, dagli incaricati, dagli aiuti e dagli assistenti, costituiscono contributi originali alla conoscenza scientifica che dalla giurisprudenza alle lettere, dalla matematica all'economia, dalla chimica alla meccanica, dalla fisica alla farmacologia, investono i campi pertinenti alle sette facoltà qui esistenti e costituiscono l'aspetto più importante della vita dell'Università. Che questa sia l'operosità più significativa di una Università degli studi è cosa che i molti, anzi i più, non sanno. In generale, l'Università si riguarda come una scuola dalla quale si ottengono diplomi di laurea; e se ciò è il lato più appariscente o più interessante per chi si iscrive alle Facoltà, in vero esso è solo un aspetto, certo non disprezzabile, ma non preminente di un Ateneo, perché ogni ordine di scuola e ogni particolare tecnica ha bisogno di nozioni ed esse, da tempo, si ricercano e si conquistano in tutto il mondo in comunità spassionata d'intenti negli istituti e nei laboratori scientifici delle Università.

E qui s'inserisce un discorso importante, richiamando quel che i Rettori delle Università italiane in recenti convegni



hanno denunciato (e lo faranno con sempre maggiore e ferma determinatezza attraverso la "Conferenza permanente" che hanno istituita):

è assurdo che le Università italiane debbano anticipare gli stipendi ai professori incaricati e agli impiegati non di ruolo, che per legge sono a carico dello Stato, costringendole a fare mutui con Istituti di credito;

è assurdo chiedere alle Università, che naturalmente non le pagano, le pigioni per gli edifici statali che occupano;

è assurdo che le Università debbano pagare, e purtroppo le pagano, imposte comunali e doganali per costruzioni, acquisti, consumi;

è assurdo che per costruzioni degli edifici, che sono demaniali, le Università per legge debbano chiedere, e naturalmente non ottengono, contributi del 50% dai Comuni, come se lo Stato ignorasse che lo Stato stesso integra i dissestati bilanci comunali;

è assurdo che i posti di professore di ruolo siano in proporzione circa il 10% rispetto al numero di insegnati che le Università devono impartire;

è assurdo che il maggior numero degli assistenti sia volontario, e cioè si dedichi alla ricerca scientifica senza retribuzione: quelli retribuiti, nel complesso, non sono nemmeno uno per tutte le cattedre e si verifica che, essendovene bisogno di centinaia per le sole esercitazioni didattiche, l'ultima Legge ne ha concessi in aumento solo 25, da distribuire fra tutte le ventiquattro Università di Stato;

è assurdo che il contributo cosiddetto di mantenimento delle Università italiane sia di solo un miliardo e duecento milioni annui, da dividere tra Università di Stato e libere, osservatori astronomici e istituti superiori per un totale di 49 enti, quando la sola Scala di Milano, che cito per un semplice confronto di cifre, ha bisogno per funzionare di un contributo dello Stato che supera i 700.000 milioni annui. Analoga con-

siderazione si può ripetere notando che il contributo prebellico che lo Stato dava alle Università è stato aumentato di sole 17 volte, mentre si sa che il valore della lira è di oltre 70 volte minore e che le esigenze della ricerca scientifica sono enormemente aumentate.

Tutto ciò non sarebbe assurdo solo nell'ipotesi, che si dimostra falsa con il semplice enunciarla, che la Nazione italiana voglia la paralisi o la morte delle Università, cioè della sua cultura, cioè dell'unica cosa che tra le alterne e spesso dolorose vicende storiche, le ha conservato rinomanza, prestigio, rispetto. Dobbiamo ritenere, dunque, che queste assurdità cesseranno; ma occorre che gli uomini migliori costituiscono un blocco che non defletta nell'imporre alla classe politica la precisa volontà di non accantonare più e di risolvere i gravi e urgenti problemi della scuola in genere e delle Università.

A questo punto, però, mancherei di probità se non dicessi a voi triestini che in questa situazione tanto dolorosa la vostra Università degli studi soffre meno delle altre.

L'Italia, se facciamo il confronto con le altre Università degli studi, ha dato e dà a quella di Trieste il necessario per costituirsi e affermarsi. Tramite il Commissariato Generale di Governo essa ha contribuito di mantenimento e per acquisto di apparecchiature scientifiche che certo farebbe sorridere le consorelle americane, ma che più antiche e pur gloriose Università italiane non hanno.

Nel nostro Ateneo il problema generale, specialmente in relazione agli assistenti, sussiste ed è grave, e certamente non c'è possibilità di promuovere costose ricerche, ma le nostre biblioteche si sono formate, le apparecchiature essenziali ci sono e tra breve entrerà in funzione anche un microscopio elettronico e un piccolo ed efficiente reattore nucleare che non servirà a fare terribili ordigni bellici, ma consentirà alla ricerca scientifica nel campo della fisica atomica di essere effettuata non solo teoricamente ma anche sperimentalmente. Il proble-

ma edilizio, dal punto di vista finanziario, è risolto; siamo però in grave ritardo con le costruzioni commesse al Genio Civile, malgrado i finanziamenti tempestivamente ottenuti (il primo lotto di lavori è fermo da diciannove mesi, il secondo da cinque, il terzo deve essere ancora appaltato), per difetti, evidentemente, dell'antiquato sistema vigente in materia di edilizia pubblica.

Ma, essendo di recente intervenuto in questo problema, con sostanziali provvidenze e chiare istruzioni, il Commissario Generale di Governo, al quale formulo viva gratitudine; avendo anche il nuovo Direttore dei Lavori Pubblici dott. Neri dato assicurazione che nulla più si frappone perché i lavori siano subito ripresi e portati a compimento, rinnovo la speranza, sia pure con tutte le riserve che un'amara esperienza non mi consiglia di abbandonare, che il completamento definitivo della città universitaria sia effettivamente attuato senza ulteriori interruzioni. Quando la vedrete completa e la visiterete in tutti i suoi reparti sarete orgogliosi di constatare quanto sia grande l'amore dell'Italia che l'ha eretta a elevazione di tutti i vostri figli. Gli insegnanti e gli impiegati dell'Università la curano con non minore amore.

Riguardando alla loro onesta operosità, che è bella e utile, auspicando ai discepoli proficui studi, dichiaro aperto l'anno accademico 1957-1958.

finito di stampare nel mese di maggio 1997
presso le Officine Grafiche StarModo - Bagnaria Arsa (UD) - Italia
tel. (0432) 99.63.32